

CLFE/2021/3 del 1 giugno 2021

CONSIGLIO LOCALE DI FERRARA

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti - PEF del servizio per l'anno 2021, consultazione ai sensi dell'art. 7 – comma 5 – lettera c) – della L.R. 23/2011 gestione HERA s.p.a.

IL COORDINATORE
F.to Daniele Garuti

CONSIGLIO LOCALE DI FERRARA

CLFE/2021/3

L'anno **2021** il giorno 1 del mese di giugno alle ore 10,00 si è riunito il Consiglio Locale di Ferrara, convocato con lettera protocollo PG.AT/2021/0004841 del 27/05/2021, in seduta telematica.

Risultano presenti all'appello:

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
ARGENTA	Borea Sauro	Assessore	SI	5,5003
BONDENO	Saletti Simone	Sindaco	SI	3,8924
CENTO				8,3853
CODIGORO				3,2675
COMACCHIO	Tomasi Maura	ViceSindaco	SI	5,6183
COPPARO	Pagnoni Fabrizio	Sindaco	SI	4,3280
FERRARA	Balboni Alessandro	Assessore	SI	30,8012
FISCAGLIA				2,6098
GORO				1,3211
IOLANDA DI SAVOIA				1,1167
LAGOSANTO				1,5633
MASI TORELLO				0,9712
MESOLA	Gianni Michele Padovani	Sindaco	SI	2,0647
OSTELLATO	Rossi Elena	Sindaco	SI	1,9073
POGGIO RENATICO	Garuti Daniele	Sindaco	SI	2,6454
PORTO MAGGIORE				3,2208
RIVA DEL PO'	Zamboni Andrea	Sindaco	SI	2,3782
TERRE DEL RENO	Lodi Roberto	Sindaco	SI	2,8509
TRESIGNANA	Perelli Laura	Sindaco	SI	2,1160
VIGARANO MAINARDA				2,1314
VOGHIERA	Bandiera Dante	Assessore	SI	1,3101
PROVINCIA DI FERRARA				10,0000

Presenti n. 12 pari a quote 65,41 Assenti n. 10 pari a quote 34,59

Riconosciuta la validità della seduta Daniele Garuti in qualità di Coordinatore assume la presidenza della presente riunione ed invita a passare alla trattazione dell'o.d.g.:

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti: PEF del servizio per l'anno 2021, consultazione ai sensi dell'art. 7 – comma 5 – lettera c) – della L.R. 23/2011 gestione HERA s.p.a.

Vista la L.R. 23/12/2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente” che, con decorrenza 1° gennaio 2012:

- istituisce l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- stabilisce la soppressione e la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. 30/6/2008, n. 10 (Autorità d'Ambito), disponendo il subentro di ATERSIR in tutti i rapporti giuridici dalle stesse instaurati;

premesse che il servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Ferrara è attualmente gestito in proroga tecnica da HERA SpA in attesa dell'espletamento delle procedure per il nuovo affidamento della concessione;

visto il lavoro istruttorio condiviso con la regione Emilia Romagna, finalizzato a riconoscere a favore dei Comuni - in considerazione del perdurare della situazione di emergenza connessa alla pandemia da COVID-19 - risorse ordinarie a valere sul servizio rifiuti per l'annualità 2021 del Fondo d'Ambito di incentivazione di cui alla L.R. n. 16/2015, senza fare ricorso alla costituzione della quota del fondo a carico dei bilanci comunali, secondo la seguente articolazione:

- incentivi premianti a favore delle gestioni virtuose in termini di riduzione della produzione di rifiuti inviati a smaltimento (linea LFA del Fondo d'Ambito L.R. 16/2015), per complessivi 3.625.002,00 Euro;
- contributi per la trasformazione dei servizi di raccolta e per l'attivazione della tariffa puntuale (linea LFB1 del Fondo d'Ambito L.R. 16/2015), per complessivi 500.315,00 Euro;

richiamato l'art. 1, commi da 639 a 705, della Legge n. 147 del 27.12.2013 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (Legge di stabilità 2014), che a far data dal 1 gennaio 2014, istituisce la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

precisato che, ai sensi dell'art. 7 comma 5, lettera c) della suddetta Legge Regionale 23/2011, la definizione dei costi totali del servizio rifiuti urbani e l'approvazione dei Piani Economico-Finanziari rientrano tra le competenze del Consiglio di Ambito, previa acquisizione del parere in merito da parte del Consiglio Locale;

visti:

- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n.

- 443/2019/r/rif del 31 ottobre 2019 ad oggetto “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021” che ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR);
- la deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 57/2020/R/rif del 3 marzo 2020 avente ad oggetto “Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell’Ente Territorialmente Competente”;
 - la determinazione del Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti Urbani e Assimilati dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 02/DRIF/2020 del 27 marzo 2020;
 - la deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 158/2020/r/rif del 5 maggio 2020 ad oggetto “Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti, anche Differenziati, Urbani ed Assimilati, alla luce dell’emergenza da Covid-19”;
 - la deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 238/2020/R/rif del 22 giugno 2020 “Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”;
 - la deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 493/2020/R/rif del 24 novembre 2020 “Aggiornamento del metodo tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l’anno 2021”;
 - il documento dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) “Guida alla compilazione per la raccolta dati: Tariffa Rifiuti – PEF 21” aggiornato il 15 marzo”;

dato atto che nel bacino gestionale oggetto della presente deliberazione opera il Gestore HERA Spa e che ATERSIR opera quale Ente Territorialmente Competente individuato ai sensi del MTR;

vista la proposta di Piano Finanziario 2021 avanzata dal gestore HERA SpA trasmessa all’Agenzia e acquisita agli atti, elaborata sulla base dei costi efficienti del servizio e della stratificazione dei cespiti riscontrabili nel Bilancio dell’anno 2019;

considerato che:

- la proposta di Piano Economico-Finanziario è stata valutata dalla struttura tecnica dell’Agenzia, ai sensi delle citate deliberazioni ARERA, operando:
 - la validazione dei costi rendicontati dal Gestore;
 - la stratificazione dei cespiti segnalati dal Gestore e dai Comuni;
 - la verifica dei costi massimi ammissibili, determinati ai sensi del MTR con particolare riferimento anche alle componenti previsionali COI, COV;
 - la determinazione di tutti i parametri di competenza di Atersir in quanto Ente Territorialmente Competente, come puntualmente descritto e motivato nella allegata relazione di accompagnamento predisposta dall’Agenzia, ed in particolare:
 - i fattori che determinano il limite di crescita annuale del piano finanziario rispetto all’anno 2019 (ρ_a , X_a , PG, QL, C_{19});
 - i fattori di sharing (b e ω)
 - i conguagli RC come derivanti dall’applicazione dei fattori γ_1 , γ_2 , γ_3 e r

- un controllo dell'applicazione delle tariffe come disposto da Del ARERA 158/2020/RIF/R ai fini dell'applicazione del fattore di rinvio $RCND_{TV}$;

evidenziato che il limite alla crescita tariffaria (ρ) rispetto alla $T_{old, 2019}$ è stato determinato in +3,8%, ponendo il fattore X_a (recupero di produttività) pari a 0,1% (come discende dal calcolo eseguito con apposito algoritmo dalla struttura tecnica dell'Agenzia e confermato dal Consiglio Locale), valore cui si aggiungono valori di QL e di PG laddove siano state programmate per il 2021 attività di incremento, miglioramento o trasformazione del servizio;

dato atto che l'Agenzia prevede di attuare ulteriori successive verifiche su:

- il conseguimento degli obiettivi sottesi alla quantificazione delle componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$ al fine di valutare, nel caso di eventuale mancato conseguimento degli stessi, il recupero (solo se a vantaggio dell'utenza) dello scostamento tra la quantificazione delle menzionate componenti e gli oneri effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore, secondo le modalità di cui ai commi 8.3 e 8.4 del MTR;
- gli effetti sui costi (ricompresi nelle citate componenti $COV_{TF,2020}^{exp}$ e $COV_{TV,2020}^{exp}$) anticipati nel 2020, anche sulla base della rendicontazione ex post degli oneri effettivamente sostenuti dal gestore, da cui – a norma di quanto già previsto 7 bis.4 del MTR – dovranno essere scomputati gli effetti già intercettati, nelle previsioni 2020, attraverso la valorizzazione delle menzionate componenti;
- un controllo della coerenza tra i valori di PEF 2021 approvati e l'applicazione delle tariffe da parte del comune;

tenuto conto che la differenza tra i costi variabili e fissi determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate nell'anno 2020 sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/20) e i costi variabili e fissi risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, è stata computata come componente RCU gravante sulla determinazione dei costi massimi del servizio delle annualità successive, suddivisa in un numero massimo di tre rate a partire dall'anno 2021, solo nei casi in cui tale quota non sia stata diversamente liquidata dal Comune;

tenuto conto altresì che la quota dei costi a recupero $RCND/r$, a seguito dell'applicazione dei fattori di correzione adottati con la deliberazione 158/2020/R/RIF per le utenze non domestiche sui costi 2020, trova rappresentazione nel PEF2021;

rilevata l'assenza di fattori di recupero relativi alla componente $COST_v$ come costo sul PEF 2021.

considerato che il Piano Economico-Finanziario è comprensivo dei costi operativi, dei costi comuni e dei costi d'uso del capitale previsti nel perimetro della nuova regolazione MTR;

considerate le seguenti componenti imputate sui PEF come quote previsionali determinate dall'Agenzia per l'anno 2021:

- costi per la mitigazione dei danni economico finanziari derivanti dagli eventi sismici del maggio 2012 (di cui alla L.R. n. 19 del 21 dicembre 2012, dall'art. 51 della L.R. 28 del 20 dicembre 2013, dall'art. 40 della L.R. 17 del 18 luglio 2014, dall'art.7 della L.R. 30 aprile 2015, n. 2, dall'art. 3 della L.R. 9 maggio 2016, n. 7, dall'art. 45 della L.R. 18 luglio 2017, n. 16 e dalla LR 24/2020) ricompresi nella voce CO_{AL} del Piano Economico

Finanziario;

- quota di funzionamento ATERSIR ricompresa tra i costi del Gestore nella voce CO_{AL};

considerato che, ad esito del provvedimento sopra citato dedicato alla gestione emergenziale del Fondo d'Ambito ex L.R. 16/2015 per l'anno 2021, si specifica che:

- nell'anno 2021 non sarà richiesta da Atersir ad alcun Gestore la quota di caricamento del Fondo d'Ambito ex L.R. 16/2015;
- i comuni e i gestori che annoverano tra i costi a determinazione delle entrate tariffarie (PEF 2021) le quote per l'alimentazione del Fondo d'Ambito incentivante, per effetto delle risorse messe a disposizione dalla stessa Regione Emilia-Romagna per l'annualità 2021, dovranno detrarre dal valore del PEF2021 le suddette quote (ricomprese alla voce "Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020") al fine di individuare la tariffa 2021;
- i benefici economici alle utenze finali derivanti dalla mancata alimentazione del fondo e dalla attribuzione a comuni o gestori degli incentivi per i comuni virtuosi (linee LFA ed LFB1 del Fondo) sono computati tra le entrate di cui al comma 1.4 della determina 2/2020 (quali ulteriori partite approvate dall'ETC);

richiamati, pertanto, gli atti che compongono la predisposizione del Piano economico – finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2021 del bacino territoriale del Comune di Ferrara, gestito da HERA SpA, ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R. 23/2011 e della Deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF come integrata dalle disposizioni di cui alle deliberazioni ARERA 57/2020/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF, ed in particolare:

- **Allegato 1 - PEF nel formato Appendice 1 al MTR (versione integrata con la Deliberazione 238/2020/R/rif) per l'ambito tariffario del Comune di Ferrara;**
- **Allegato 2 - Relazione descrittiva dei servizi a cura del Gestore, secondo lo schema di cui all'appendice 2 al MTR e relativo All. A - Relazione delle attività condotte da Atersir in qualità di ETC nella predisposizione dei PEF, secondo lo schema di cui all'appendice 2 al MTR;**

ritenuto che il PEF così predisposto non indichi fattori che generano disequilibrio economico finanziario nelle gestioni;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

dato atto che il verbale della seduta è depositato agli atti;

posta quindi in votazione la proposta suddetta, la stessa viene approvata, a voti resi nelle forme di legge, con **voto favorevole unanime**:

DELIBERA

1. di esprimere parere positivo ai fini della successiva approvazione in sede di Consiglio di ambito, ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. c) della L.R. 23/2011 con riferimento alla

predisposizione del piano economico finanziario del servizio rifiuti urbani per l'anno 2021 del Comune di Ferrara redatto ai sensi del Metodo Tariffario Rifiuti introdotto dalla Deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF, come integrata dalle disposizioni di cui alle deliberazioni ARERA 57/2020/R/RIF e 238/2020/R/RIF, costituita dai seguenti allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Allegato 1 - PEF nel formato Appendice 1 al MTR (versione integrata con la Deliberazione 238/2020/R/rif);
 - Allegato 2 - Relazione descrittiva dei servizi a cura del Gestore e di Atersir in qualità di Ente territorialmente competente secondo lo schema di cui all'appendice 2 al MTR. Nella Relazione è indicata la quota di competenza del Gestore per l'annualità 2020
2. di dare atto che i costi non rappresentati nel PF 2020 ed affidati all'apposita componente di conguaglio RCU saranno recuperati sui Piani Finanziari degli anni 2021 e seguenti come disposto dalla delibera ARERA 238/2020/RIF/R;
 3. di dare atto che i costi rappresentati nel PF 2020 ed affidati all'apposita componente di rimando RCND saranno recuperati sui Piani Finanziari degli anni 2021 e seguenti come disposto dalla delibera ARERA 238/2020/RIF/R;
 4. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

Allegato alla deliberazione del Consiglio Locale di Ferrara n. 3 del 01.06.2021

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti - Servizio Gestione Rifiuti - PEF del servizio per l'anno 2021, consultazione ai sensi dell'art. 7 – comma 5 – lettera c) – della L.R. 23/2011 gestione HERA s.p.a.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il Dirigente
Area Servizio Gestione
Rifiuti Urbani
F.to Dott. Paolo Carini

Bologna, 01 giugno 2021

Input dati Ciclo integrato RU	Ambito tariffario di Ferrara			
	Gestore 1 HERA SPA ATOG FERRARA	Gestore 2 Ferrara	Gestore 3	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	G			1.943.709
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	G			1.389.919
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	G			5.037.061
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	G			11.989.201
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{IV}	G			190.000
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	G			246.275
Fattore di Sharing b	E	0,60		
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	E	147.765		147.765
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI AR _{CONAI}	G	2.169.608		2.169.608
Fattore di Sharing b(1+u)	E	0,84		
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing b(1+u)AR _{CONAI}	E	1.822.471		1.822.471
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC _{IV}	E-G	89.562		89.562
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,22	0,22	
Numero di rate r	E	1	1	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili riconosciuta (1+y)RC _{IV} /r	E	19.847		19.847
Oneri relativi all'IVA indebitabile	G			
ITV₁ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	18.595.501	0	18.595.501
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	G			3.288.258
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	G			1.109.143
Costi generali di gestione CGG	G			1.647.952
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	G			0
Altri costi CO _{AL}	G			314.341
Costi comuni CC	G			3.071.435
Ammortamenti Amm	C			1.101.467
Accantonamenti Acc	G			138.712
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G			138.712
- di cui per crediti	G			
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G			
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G			
Remunerazione del capitale investito netto R	G			727.073
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{UC}	G			64.362
Costi d'uso del capitale CK	G			2.031.613
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{FF}	C			30.000
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC _{FF}	E-G			-89.562
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	0,22	0,22	
Numero di rate r	C	1	1	
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi riconosciuta (1+y)RC _{FF} /r	E	-19.847		-19.847
Oneri relativi all'IVA indebitabile	G			
ITF₁ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso	C	6.401.458	-	6.401.458
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RF	E			835.090
ITF₂ = ITF₁ - ITF_{1D}	C	26.165.871	-	26.165.871
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E			468.407
Ulteriori componenti ex deliberazioni 443/2019/R/RF, 238/2020/R/RF e 493/2020/R/RF				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR COV ^{EXP} _{IV 2021}	E			-287.926
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter. 1 del MTR COS ^{EXP} _{IV 2021}	E			
Numero di rate r'	E	3		
Rata annuale RCND _{IV} /r'	E	78.651		78.651
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi variabili 2019 e costi variabili da PEF 2020 approvato in applicazione	E	1.332.861		1.332.861
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	3	1	
Rata annuale conguaglio relativa ai costi variabili per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCU _{IV}	E	444.287		444.287
Quota (relativa ai costi variabili) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nei	E	35.719		35.719
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+y) ₂₀₂₀ RC _{IV,2020} /r' (se r' ₂₀₂₀ > 1)	E	35.719		35.719
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r' ₂₀₂₀ (da PEF 2020)	E	4		
ITV₂ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex deliberazioni 443/2019/R/RF, 238/2020/R/RF e 493/2020/R/RF)	C	18.870.233	0	18.870.233
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR COV ^{EXP} _{FF 2021}	E			276.247
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi fissi 2019 e costi fissi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	-710.051		-710.051
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	3	1	
Rata annuale conguaglio relativa ai costi fissi per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCU _{FF}	E	-166.138		-166.138
Quota (relativa ai costi fissi) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nei	E	-35.719		-35.719
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+y) ₂₀₂₀ RC _{FF,2020} /r' (se r' ₂₀₂₀ > 1)	E	-35.719		-35.719
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r' ₂₀₂₀ (da PEF 2020)	E	4		
ITF₃ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso (ex deliberazioni 443/2019/R/RF, 238/2020/R/RF e 493/2020/R/RF)	C	8.475.849	0	8.475.849
IT₁ = ITV₂ + ITF₃ (ex deliberazioni 443/2019/R/RF, 238/2020/R/RF e 493/2020/R/RF)	C	26.510.992	0	26.510.992
Grandezze fisico-tecniche				
raccolta differenziata %	G			86,20
g _{1,2} kg	G	85.873.486	85.873.486	85.873.486
costo unitario effettivo - C _{UEff} €/cent/kg	G	29,74	-	29,74
fabbisogno standard E _{cent} /kg	E			36,98
costo medio settore E _{cent} /kg	E			36,98
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y ₁	E	-0,45	-0,45	-0,45
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y ₂	E	-0,28	-0,28	-0,28
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio y ₃	E	-0,05	-0,05	-0,05
Totale y	C	-0,78	-0,78	0,00
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	0,22	0,22	1,00
Verifica del limite di crescita				
r _{PI}	MTR			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X ₀	E			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL ₀	E			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG ₀	E			0,86%
coeff. per l'emergenza COVID-19 C19 ₂₀₂₁	E			1,35%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ	C			3,8%
IT _{1,0}	C			1.038
IT _{2,0}	C			26.510.992
ITV _{0,2}	E			6.368.996
ITF _{0,1}	E			19.168.278
IT _{0,1}	E			25.537.274
IT _{0,2} /IT _{0,1}	C			1,038
IT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C			26.510.992
delta (IT_{0,2}-IT_{max})	C			-
Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR				
Riclassifica TV ₀	E			7.642.795
Riclassifica TF ₀	E			18.868.196
Attività esterne Ciclo integrato RU	G			
Riepilogo delle componenti a conguaglio il cui recupero in tariffa è rinviato alle annualità successive al 2021 (NON COMPILABILI)				
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2018 (come determinati nell'ambito del PEF 2020)	C			-
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2019	C			-
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi variabili riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C			-
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi fissi riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C			-
Quota residua recupero delle mancate entrate tariffarie 2020 per applicazione dei fattori di correzione ex del. 158/2020	C	157.303		-
Quota residua conguaglio per recupero derivante da tariffe in deroga ex art. 107 c. 5 d.l. 18/20 (relativa alle componer	C	415.206		415.206
Entrate tariffarie art. 1.4 Det. 02/DRIF/2020 tra cui contributo regionale a copertura della quota di caricamento del fondo incentivante (lato gestore) e quote "premierati" LFA+LFB1 (lato Comune per comuni TARI, lato gestore per comuni TCP) (aggiunta rispetto alla versione originale)	E	468.407		468.407
Importo pef 2021 al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020 (aggiunta rispetto alla vers. originale)	E	26.042.585		26.042.585

Legenda celle
 compilazione libera
 non compilabile
 celle contenenti formule
 celle contenenti formule/totali



HERA S.p.A.
Holding Energia Risorse Ambiente



RACCOLTA DATI MTR SUL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PROPOSTA PEF 2021 AMBITO DI FERRARA

Delibera ARERA 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF

Relazione di accompagnamento



Indice

1. PERIMETRO DELL’AFFIDAMENTO E ALTRE INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	3
1.1 - Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	3
1.2 - Altre informazioni rilevanti.....	4
2. DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL’AMBITO O BACINO DI AFFIDAMENTO	5
2.1 - Dati tecnici e patrimoniali.....	5
2.1.1 - Dati sul territorio gestito e sull’affidamento.....	5
2.1.2 - Dati tecnici e di qualità	6
2.1.3 - Fonti di finanziamento	6
2.2 - Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	7
2.2.1 - Dati di conto economico.....	7
2.2.2 - Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	13
2.2.3 - Dati relativi ai costi di capitale.....	14
3. PROPOSTA PEF D’AMBITO	15
3.1 Attività di validazione svolta	15
3.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	15
3.2.1 La definizione del valore delle entrate tariffarie 2019	15
3.2.2 La definizione del limite complessivo di crescita annuale	15
3.3 Costi operativi incentivanti.....	17
3.4 Focus sulla gradualità per l’anno 2019.....	17
3.5 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing.....	19
3.6 Scelta degli ulteriori parametri.....	19

1. PERIMETRO DELL’AFFIDAMENTO E ALTRE INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

1.1 - Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

COMUNI SERVITI

La gestione integrata del servizio di igiene urbana svolta dal Gestore Hera Spa ha riguardato per il 2019 122 comuni delle province di Modena, Ferrara, Bologna, Firenze, Ravenna, Forlì Cesena e Rimini, mentre per il 2020 il servizio è stato svolto in 136 comuni delle medesime province (sono stati gestiti ulteriori 14 comuni della provincia di Bologna, avendo Hera spa acquisito la gestione di Cosea Spa a valere dal 1/1/2020).

Nella provincia di Ferrara è servito esclusivamente il Comune di Ferrara, che è stato gestito in regime di tariffa corrispettiva puntuale (TCP) a partire dal 1/1/2018.

ATTIVITA' EFFETTUATE

Si riporta nel seguito il dettaglio delle attività effettuate:

2019	SPAZZAMENTO							Pulizia arenile	CDR		Raccolta								Gestione tariffe e rapporto con gli utenti	
Comune	Lavaggio portico / Lavaggio stradale	Mercati	Rifiuti abbandonati vicino cassonetti	Spazzamento manuale	Spazzamento meccanizzato	Spazzamento misto	Svuotamento cestini	Pulizia arenile	Presidio e gestione CDR	Raccolta mediante utilizzo di aree attrezzate	Raccolta mediante contenitori stradali	Raccolta porta a porta/ domiciliare	Raccolta a chiamata gratuita	Raccolta c/o utenze non domestiche programmata	Raccolta con isole interrate	Raccolta mediante ecomobile	Rifiuti abbandonati su suolo pubblico	TCP	nr. Utenze	
Ferrara	X	X	X	X		X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	79.870	

2020	SPAZZAMENTO							Pulizia arenile	CDR		Raccolta								Gestione tariffe e rapporto con gli utenti	
Comune	Lavaggio portico / Lavaggio stradale	Mercati	Rifiuti abbandonati vicino cassonetti	Spazzamento manuale	Spazzamento meccanizzato	Spazzamento misto	Svuotamento cestini	Pulizia arenile	Presidio e gestione CDR	Raccolta mediante utilizzo di aree attrezzate	Raccolta mediante contenitori stradali	Raccolta porta a porta/ domiciliare	Raccolta a chiamata gratuita	Raccolta c/o utenze non domestiche programmata	Raccolta con isole interrate	Raccolta mediante ecomobile	Rifiuti abbandonati su suolo pubblico	TCP	nr. Utenze	
Ferrara	X	X	X	X		X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	79.783	

Si precisa che la convenzione sottoscritta con Ato Ferrara prevede l’affidamento in concessione dei seguenti servizi: spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, trattamento preliminare per successivo avvio al recupero e allo smaltimento. Non prevede quindi l’affidamento in concessione delle attività di recupero e smaltimento, per le quali tuttavia è specificato: “il gestore è tenuto allo smaltimento e/o recupero-riciclaggio, con proprie idonee strutture e impianti, o mediante conferimento a terzi autorizzati, nel rispetto della pianificazione provinciale, per la totalità dei rifiuti raccolti o comunque conferiti dagli utenti.”

Nei PEF (quota gestore) non sono ricomprese attività esterne al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Nel territorio dell’ambito di Ferrara la micro raccolta dell’amianto rientra tra le attività di gestione dei rifiuti urbani.

1.2 - Altre informazioni rilevanti

Il gestore Hera Spa non è sottoposto a procedure fallimentari o di concordato preventivo.

RICORSI PENDENTI 2018

Con ricorsi notificati nel 2018 avanti al T.A.R. dell'Emilia Romagna contro Atersir, e nei confronti di Hera S.p.A. in qualità di controinteressato, i Comuni di Sassuolo, Formigine, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca, Maranello e Fiorano Modenese, da una parte, e il Comune di Castel Guelfo dall'altra, hanno rispettivamente impugnato, chiedendone l'annullamento, la delibera del Consiglio d'Ambito n. 9 del 19 febbraio 2018, la delibera del Consiglio locale n. 1 del 12 febbraio 2018 e la delibera del Consiglio d'Ambito n. 10 del 19 febbraio 2018 a mezzo delle quali sono stati approvati i Piani Economico Finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018 in relazione agli ambiti territoriali riferiti ai suddetti Comuni. Con analogo ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, poi trasposto avanti al T.A.R. dell'Emilia Romagna, il Comune di Imola ha impugnato la delibera Atersir del Consiglio d'Ambito n. 19 del 19 marzo 2018 recante il Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018 relativo al Comune di Imola, nonché, per quanto di interesse, la deliberazione Atersir del Consiglio Locale di Bologna n. 3 dell'8 marzo 2018.

RICORSI PENDENTI 2019

Con ulteriori ricorsi notificati nel 2019 avanti al T.A.R. dell'Emilia Romagna contro Atersir, e nei confronti di Hera Spa in qualità di controinteressato, i Comuni di Sassuolo, Formigine, Maranello, Fiorano Modenese, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Imola e Castel Guelfo, hanno impugnato, rispettivamente, la delibera del Consiglio d'Ambito n. 18 e n. 19 del 13 marzo 2019, nonché la delibera del Consiglio d'Ambito n. 14 del 5 febbraio 2019 a mezzo delle quali sono stati approvati i Piani Economico Finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 inerenti agli ambiti territoriali riferiti ai suddetti Comuni.

Ad eccezione dei ricorsi presentati dal Comune di Castel Guelfo e dal Comune di Imola (tuttora pendenti), i restanti ricorsi sopra indicati, sia quelli riferiti alle tariffe rifiuti 2018 che quelli riferiti alle tariffe 2019, si sono in gran parte conclusi con il rigetto degli stessi da parte del T.A.R. dell'Emilia Romagna mentre gli altri sono stati definiti nell'ambito di un accordo transattivo mediante il quale Hera S.p.A. ed ATERSIR hanno rinunciato alla rifusione delle spese legali e i Comuni ricorrenti hanno rinunciato ad appellare le sentenze ad essi non favorevoli.

RICORSI PENDENTI 2021

Con ulteriori ricorsi per motivi aggiunti notificati nel 2021 avanti al T.A.R. dell'Emilia Romagna contro ATERSIR, e nei confronti di Hera Spa in qualità di controinteressato, i Comuni di Imola e Castel Guelfo hanno impugnato, pro parte, la delibera ATERSIR del Consiglio d'Ambito n. 79 del 21 dicembre 2020 a mezzo della quale è stato approvato il Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2020 inerente agli ambiti territoriali riferiti ai suddetti Comuni.

2. DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO O BACINO DI AFFIDAMENTO

2.1 - Dati tecnici e patrimoniali

2.1.1 - Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Nel comune di Ferrara per il 2021 sono stati individuati esclusivamente progetti che si configurano come aumento del perimetro del servizio offerto (PG).

- Progetto valorizzazione e incentivazione CDR

Il progetto ha lo scopo di promuovere l'utilizzo delle stazioni ecologiche da parte delle utenze domestiche e prevede di incentivare l'utente al conferimento dei rifiuti presso i centri di raccolta, fornendo alberi sulla base del numero di incrementi dei nuovi utenti ai CDR.

Si crea in questo modo un meccanismo virtuoso che comporta sia una corretta gestione dei rifiuti urbani che non possono essere conferiti nelle normali raccolte stradali e che quindi sarebbero passibili di abbandono, sia la creazione di aree verdi mediante piantumazione di alberi, che sono in grado di aumentare la capacità di assorbimento di CO₂ e migliorare la qualità dell'aria.

- Progetto pulizia profonda quartieri

Il progetto prevede una fase operativa costituita da una pulizia approfondita delle sedi dove sono allocati i cassonetti mediante lavaggio e spazzamento di un'area estesa a tutte le vie del quartiere. In concomitanza la pulizia sarà estesa alle aree verdi, alle ciclabili, con svuotamento e manutenzione/sostituzione cestini ove necessario.

Saranno inviate informazioni ed evidenze su tutti i canali disponibili per dare maggior risalto possibile all'azione intrapresa (canali web, social, media locali, informative in buchetta, ecc.).

Parallelamente e/o successivamente alla pulizia, sarà previsto l'utilizzo di alcuni informatori ambientali che presidieranno la zona fornendo informazioni e consigli sull'uso di tessera e calotta e sui corretti conferimenti di carta e plastica, vetro e organico.

- Progetto contrasto abbandoni: gestione videosorveglianza

Negli ultimi anni si è rilevato un aumento dei fenomeni di abbandono dei rifiuti in prossimità dei contenitori stradali o in aree non presidiate. Si è quindi avvertita l'esigenza di intensificare il controllo del territorio tramite installazioni di fotocamere a controllo ambientale (fototrappole).

Il controllo del territorio e le sanzioni di comportamenti errati permetteranno di diminuire i fenomeni di degrado e abbandono rifiuti sul territorio.

- Progetto recupero abbandoni massivi

Nel 2020 si è assistito ad un crescente fenomeno di abbandono massivo di rifiuti e scarichi abusivi in parti del territorio di Ferrara con conseguente aumento del fenomeno di creazione di mini-discariche illecite.

Quindi, è stata valutata la necessità di individuare un progetto per monitorare il territorio comunale ed intervenire prontamente per bonificare vari rifiuti abbandonati, spesso costituiti oltre che da rifiuti derivanti da costruzione/demolizione anche da rifiuti pericolosi.

2.1.2 - Dati tecnici e di qualità

La percentuale di raccolta differenziata conseguita a Ferrara per l'anno 2019 è stata pari a 86,2%, per il 2020 la percentuale di RD si attesta a 87,6%; per le iniziative proposte sopradescritte la percentuale di raccolta differenziata del 2021 si pone l'obiettivo del 87%. Tali percentuali sono calcolate considerando anche i rifiuti avviati ad autonomo smaltimento/recupero.

Nel corso del 2020 è stata svolta l'annuale indagine di soddisfazione degli utenti, dalla quale risulta un miglioramento degli indicatori relativi ai servizi ambientali.

Per quanto attiene alle impurità/frazioni estranee delle principali frazioni RD recuperabili, i valori, così come risultanti dai conferimenti per il recupero, risultano per il 2019 i seguenti:

- Plastica: 71,3%
- Vetro: 0%
- Carta e Cartone: 5,5%

2.1.3 - Fonti di finanziamento

Per il dettaglio delle fonti di finanziamento si rimanda a quanto riportato nel bilancio separato di Hera Spa, nel quale viene analizzata la composizione dei mezzi propri, dei mezzi di terzi e dei fondi.

Per quanto riguarda i fondi, è stata effettuata un'analisi puntuale di ciascuna scheda contabile. I fondi che in contabilità sono direttamente attribuiti al servizio di igiene urbana sono stati considerati nel complesso, mentre i fondi attribuiti in sede di rendicontazione *unbundling* ai Servizi Comuni sono stati attribuiti al servizio di igiene urbana e alle singole ATO attraverso l'applicazione di un driver.

2.2 - Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

2.2.1 - Dati di conto economico

Hera Spa opera principalmente nei settori ambiente, idrico e teleriscaldamento ed è la holding industriale con funzioni di direzione e coordinamento e di gestione finanziaria di tutte le società del Gruppo Hera.

Il Gruppo Hera, dall'esercizio 2007 per i servizi energy, è tenuto all'applicazione delle norme di separazione contabile stabilite dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA). Dette norme, a partire dall'esercizio 2016, sono definite dall'Allegato A alla deliberazione 24 marzo 2016, n. 137/2016/R/com e sono state estese al servizio idrico.

I costi ed i ricavi relativi alle attività aziendali sono allocati direttamente ai business secondo misurazioni oggettive e secondo le procedure di contabilità analitica/gestionale adottate; laddove non è possibile una attribuzione diretta, costi e ricavi sono allocati ai servizi comuni o alle funzioni operative condivise.

COSTI E RICAVI DIRETTI

Si specifica che:

- i ricavi da articolazione tariffaria 2019 (TCP) sono stati indicati nel loro complesso alla voce "Per utenze domestiche";
- i ricavi Conai sono stati inseriti in corrispondenza della voce "Altri ricavi e proventi" del CRD per rispettare la natura della voce di costo del bilancio (A5 e non A1);
- i ricavi da vendita di materiali a libero mercato sono stati inseriti nella voce di ricavo dedicata in corrispondenza della colonna "CTR per flussi ad impianti regolati";
- nelle voci di dettaglio dei servizi, i costi dello smaltimento del rifiuto indifferenziato (CTS) sono stati classificati alla voce "Costi per incenerimento in impianti con recupero energetico", in quanto la società Hera Spa conferisce la totalità dei rifiuti indifferenziati raccolti "al cancello" della società Herambiente, la quale è incaricata dello smaltimento presso gli impianti autorizzati, in quasi totalità relativi alla suddetta tipologia di impianti con recupero energetico;
- nella colonna CRD, alla voce "Costi per servizi di pretrattamento" sono stati indicati i costi di lavorazione sostenuti e addebitati dal Conai;
- alla voce "Altro" del raggruppamento "B10) Ammortamenti e svalutazioni" è stato inserito esclusivamente l'accantonamento svalutazione crediti relativo ai comuni in regime TCP.

Inoltre, si riportano le principali novità inerenti i criteri di valorizzazione applicati a partire dall'anno 2019 nella redazione dei CAS:

- Capitalizzazioni esterne

Come richiesto dal Manuale di contabilità regolatoria (paragrafi 13 e 38.1) per ragioni di omogeneità e confrontabilità dei CAS tra i diversi operatori alla voce "4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" sono stati esposti tutti i costi rilevati nelle commesse aperte per la realizzazione di lavori interni, e pertanto sia i costi del personale interno, come già fatto anche nei precedenti esercizi, sia tutti i costi esterni confluiti nelle suddette commesse interne.

Nei precedenti esercizi questi ultimi, conformemente alle previgenti disposizioni del Manuale di contabilità regolatoria, non erano esposti nel conto economico (né tra gli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, né tra i costi per materie prime o per servizi o tra gli altri costi operativi), ma direttamente nello stato patrimoniale, nell'attivo immobilizzato. Analogo criterio di classificazione e di esposizione nel conto economico è stato adottato, a decorrere dalla redazione dei CAS relativi all'anno 2019, per i costi, interni ed esterni, afferenti le commesse aperte per la realizzazione di lavori interni rientranti nell'applicazione del principio IFRIC12, secondo quanto chiarito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente; la Società ha pertanto proceduto alla riclassifica di ricavi tra la voce "5) altri ricavi e proventi" e la voce "4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" ed all'esposizione in quest'ultima voce, e nelle relative voci di costo, anche dei costi esterni sostenuti per la realizzazione di lavori interni.

- Principio contabile IFRS16

Hera spa ha adottato retrospettivamente il principio IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019, contabilizzando con riferimento ai contratti di leasing precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione attualizzati utilizzando, per ciascun contratto, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate*) applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore netto contabile che lo stesso avrebbe avuto nel caso in cui il principio fosse stato applicato fin dalla data di inizio del contratto, utilizzando però il tasso di attualizzazione definito alla data di transizione.

Per quanto concerne tutti i dettagli dell'adozione di tale principio si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nelle "Note esplicative" a pag. 290 del fascicolo di bilancio.

Si precisa che, a seguito all'adozione del principio IFRS 16, nel 2019 sono stati contabilizzati complessivamente minori costi per canoni di locazione passivi pari a 3,9 milioni di euro e minori ricavi per canoni di locazione attivi 0,5 milioni di euro.

CRITERI E DRIVER PER LA RIPARTIZIONE DELLE POSTE COMUNI

Il criterio di attribuzione di costi e ricavi alle poste comuni (classificate in Servizi Comuni e Funzioni Operative Condivise) risulta in coerenza con quello utilizzato nelle annualità precedenti al 2019.

I costi indiretti sono stati rappresentati non come reddito operativo, ma nella suddivisione tra MOL (inserito nel raggruppamento B7) Per Servizi alla voce "Altro"), ammortamenti e accantonamenti, al fine di permettere la ricostruzione secondo i criteri regolatori di opex e capex. I costi indiretti relativi al servizio gestione rifiuti urbani sono stati inseriti nella colonna CGG ad eccezione dei costi relativi alla funzione operativa condivisa commerciale, di vendita e gestione clientela che sono stati inseriti nella colonna CARC.

I driver utilizzati, in analogia con quanto previsto dai criteri *unbundling*, sono i seguenti:

- **SERVIZI COMUNI**

- a) **approvvigionamenti e acquisti**

- Driver utilizzato per la ripartizione:* importo complessivo degli ordini e/o contratti e/o gare di acquisto registrato a consuntivo da ciascuna attività.

- Base dati utilizzata:* facendo riferimento ai conti di bilancio, i valori del driver sono determinati dalla seguente somma algebrica:

- totale materie prime, sussidiarie, di consumo di merci (al netto della variazione delle rimanenze), materiali e costi per servizi.

- Motivo della scelta:* è quello che si ritiene maggiormente rappresentativo dell'incidenza di utilizzo.

- b) **trasporti e autoparco**

- Driver utilizzato per la ripartizione:* costo consuntivo di gestione dei mezzi assegnati a ciascuna attività come risultante da contabilità analitica.

- Base dati utilizzata:* facendo riferimento alla contabilità gestionale è stato preso a riferimento il costo per gestione mezzi e cassonetti registrato alle varie attività.

- Motivo della scelta:* tale tipologia di driver riflette l'effettivo utilizzo dei mezzi. All'interno di tale servizio comune è compresa anche la gestione dei cassonetti per l'igiene ambientale: il driver utilizzato permette di allocare correttamente tali costi al solo servizio rifiuti.

- c) **logistica e magazzini**

- Driver utilizzato per la ripartizione:* valore dei prelievi a magazzino registrati da ciascuna attività.

- Base dati utilizzata:* facendo riferimento alla contabilità di magazzino è stato preso a riferimento il valore degli scarichi di magazzino.

- Motivo della scelta:* è quello che si ritiene maggiormente rappresentativo dell'incidenza di utilizzo.

- d) **servizi immobiliari e facility management**

- Driver utilizzato per la ripartizione:* mq utilizzati da ciascuna attività.

- Base dati utilizzata:* applicativo aziendale di gestione del parco immobiliare.

- Motivo della scelta:* driver più rappresentativo dell'incidenza del costo per attività e comparti.

e) servizi informatici

Driver utilizzato per la ripartizione: numero di postazioni assegnate a ciascuna attività.

Base dati utilizzata: data base aziendale delle postazioni di lavoro informatiche

Motivo della scelta: è quello che si ritiene maggiormente rappresentativo dell'incidenza di utilizzo.

f) ricerca e sviluppo

Driver utilizzato per la ripartizione: rilevazioni analitiche sulle commesse di riferimento.

Base dati utilizzata: contabilità gestionale per progetto.

Motivo della scelta: è l'unico driver ammesso da normativa.

i) servizi amministrativi e finanziari

Driver utilizzato per la ripartizione: ricavi delle vendite e delle prestazioni delle singole attività.

Base dati utilizzata: contabilità gestionale. È stato assunto il raggruppamento di voci "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Motivo della scelta: si ritiene che i ricavi siano più rappresentativi ai fini dell'incidenza di utilizzo.

j) organi legali e societari, alta direzione e staff centrali

Driver utilizzato per la ripartizione: ricavi delle vendite e delle prestazioni delle singole attività.

Base dati utilizzata: contabilità gestionale. È stato assunto il raggruppamento di voci "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Motivo della scelta: si ritiene che i ricavi siano più rappresentativi ai fini dell'incidenza di utilizzo.

k) servizi del personale e delle risorse umane

Driver utilizzato per la ripartizione: numero di addetti o numero medio di addetti per ciascuna attività.

Base dati utilizzata: sistema di registrazione ore uomo; dal momento che, in generale, non esistono addetti attribuiti in maniera specifica alle singole attività, mentre esiste una rilevazione analitica diretta delle ore lavorate per le singole attività, il numero medio di addetti è stato determinato in funzione delle ore lavorate per attività e comparto.

Motivo della scelta: è quello che si ritiene maggiormente rappresentativo dell'incidenza di utilizzo.

• **FUNZIONI OPERATIVE CONDIVISE**

c) funzione operativa condivisa commerciale, di vendita e gestione clientela comune al settore elettrico e gas

Driver utilizzato per la ripartizione: ricavi delle vendite e delle prestazioni delle singole attività.

Base dati utilizzata: contabilità gestionale: è stato assunto il raggruppamento di voci "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" limitatamente alle attività che prevedono fatturazione agli utenti.

Motivo della scelta: è l'unico driver ammesso da normativa.

h) funzione operativa condivisa di cartografia elettronica:

Driver utilizzato per la ripartizione: km di rete.

Base dati utilizzata: contabilità gestionale: è stato preso a riferimento il dato proveniente dal sistema cartografico, dove per il servizio di igiene ambientale si assume che i km di rete corrispondano allo sviluppo lineare dei percorsi di raccolta.

Motivo della scelta: è l'unico driver ammesso da normativa.

Tali driver sono stati applicati agli importi per singolo SC e FOC per ottenere l'ammontare di costi indiretti attribuiti al servizio di igiene urbana. Successivamente sono state effettuate le seguenti operazioni:

- suddivisione dei costi indiretti della funzione operativa condivisa commerciale, di vendita e gestione clientela per singola ato in base ai ricavi diretti TCP
- suddivisione degli altri costi indiretti per singola ato in base ai costi diretti registrati per CSL, CRT e CRD.

	AMBIENTE ATO	di cui						ALTRI BUSINESS	AZIENDA	
		AMBIENTE ATO4	AMBIENTE ATO5	AMBIENTE ATO6	AMBIENTE ATO7	AMBIENTE ATO8	AMBIENTE ATO9			
Servizi Comuni	Driver Servizi Comuni									
Approvvigionamenti ed acquisti	Importo complessivo degli ordini e/o contratti e/o gare di acquisto registrato a consuntivo da ciascuna attività	334.915.810	19,09%	32,14%	6,58%	16,36%	8,37%	17,45%	422.214.665	757.130.475
Trasporti ed autoparco	Costo consuntivo di gestione dei mezzi assegnati a ciascuna attività	43.403.963	19,09%	32,14%	6,58%	16,36%	8,37%	17,45%	6.487.132	49.891.096
Logistica e Magazzini	Valore dei prelievi a magazzino registrati da ciascuna attività	462.211	19,09%	32,14%	6,58%	16,36%	8,37%	17,45%	9.982.282	10.444.493
Servizi immobiliari e facility management	Mq utilizzati da ciascuna attività	30.257	19,09%	32,14%	6,58%	16,36%	8,37%	17,45%	39.328	69.585
Servizi informatici	Numero di postazioni attive assegnate a ciascuna attività	438	19,09%	32,14%	6,58%	16,36%	8,37%	17,45%	700	1.138
Ricerca e sviluppo	Rilevazioni analitiche sulle commesse di riferimento	35.500	19,09%	32,14%	6,58%	16,36%	8,37%	17,45%	64.500	100.000
Servizi amministrativi e finanziari	Ricavi delle vendite e delle prestazioni delle singole attività	401.431.336	19,09%	32,14%	6,58%	16,36%	8,37%	17,45%	621.836.824	1.023.268.161
Organi legali e societari alta direzione e staff centrali	Ricavi delle vendite e delle prestazioni delle singole attività	401.431.336	19,09%	32,14%	6,58%	16,36%	8,37%	17,45%	621.836.824	1.023.268.161
Servizi del personale e delle risorse umane	Numero di addetti o numero medio di addetti per ciascuna attività	1.543.317	19,09%	32,14%	6,58%	16,36%	8,37%	17,45%	1.386.942	2.930.258
Funzioni Operative Condivise	Driver Funzioni Operative Condivise									
Funzione operativa condivisa commerciale di vendita e gestione clientela	Ricavi delle vendite e delle prestazioni delle singole attività	61.184.034	23,42%	10,67%	42,86%	0,00%	0,00%	23,06%	722.404.317	783.588.351
Funzione operativa condivisa di cartografia elettronica	Km di rete	20.875	19,09%	32,14%	6,58%	16,36%	8,37%	17,45%	42.386	63.261

CAMPAGNE AMBIENTALI E MISURE DI PREVENZIONE

Nel 2019 sono stati sostenuti costi per campagne ambientali e misure di prevenzione, per € 92.363, in particolare per: stampa e distribuzione di materiale informativo e manuali d'uso e organizzazione eventi per la corretta separazione dei rifiuti, campagne di sensibilizzazione presso le scuole, ecc.

DETTAGLIO CO_{AL}

Nel bilancio 2019, nei CO_{AL} sono rappresentati i contributi per il funzionamento di Atersir e di Arera, pari a € 86.295. Gli altri oneri locali sono stati registrati tra i costi di CSL, CRT e CRD ma se ne è data evidenza nella voce "Oneri tributari locali (TOSAP, COSAP, TARSU etc..)" del raggruppamento B14) Oneri diversi di gestione, che per l'anno 2019 sono stati irrilevanti.

Per l'ambito di Ferrara nella predisposizione del PEF 2021 sono stati inseriti nei CO_{AL}, oltre alla quota relativa al contributo versato ad Arera, le seguenti poste così come ricevute dall'Ente d'Ambito:

- € 87.024 per contributo per il funzionamento di Atersir aggiornato al 2021
- € 193.161 per post mortem come da importo deliberato da Atersir di competenza 2021
- € 54.700 per quota terremoto come da importo deliberato da Atersir di competenza 2021
- € -29.809 per quota fondo LR16 di competenza 2021.

ATTIVITA' 2021 SU BASE COMUNALE (CO)^{exp}

Nella tabella sottostante si riepilogano gli importi previsti nel 2021 per l'avvio di nuovi progetti, così come descritti al paragrafo 2.1.1 e si rimanda alla relazione in fondo riportata per ulteriori dettagli.

COMUNE	COI TV	COI TF	TOTALE COI
FERRARA	190.000	30.000	220.000

DETTAGLIO COV^{exp}

Come previsto dalla delibera 238/2020/R/RIF, è stata valorizzata la componente aggiuntiva COV^{exp} a copertura dei minori e/o maggiori costi sostenuti per la gestione dell'emergenza da COVID-19.

Nel comune di Ferrara all'interno di questa sezione sono stati rappresentati:

- Attività straordinarie attuate per raccolta rifiuti al piano per cittadini in quarantena per € 10.601 e per sanificazione straordinarie centri di raccolta per € 13.296 qualificabili come COV^{exp}_{TV} e per lavaggio straordinario strade per € 28.248 qualificabili come COV^{exp}_{TF};
- Maggiori costi per DPI nonché le sanificazioni di mezzi e attrezzature per € 247.999 tutti qualificabili come COV^{exp}_{TF};
- I maggiori o minori costi di trattamento e smaltimento in funzione della previsione dei quantitativi di raccolta differenziata e indifferenziata quantificabili in € -311.823 rientranti tra i COV^{exp}_{TV}.

COMUNE	COV ^{exp} _{TV}	COV ^{exp} _{TF}	TOTALE COV ^{exp}
FERRARA	- 287.926	276.247	- 11.679
TOTALE ATO 6 FERRARA	- 287.926	276.247	- 11.679

COMPONENTI RCND E RCU

Per quanto riguarda le componenti *RCND* e *RCU*, la quota parte di esse non recuperata nei PEF 2021, è rinviata al recupero nelle annualità 2022/2023 o finanziata dal Comune con risorse proprie.

Si riporta una tabella con gli importi risultanti al Gestore come componenti RCU, RCND e terremoto ancora da recuperare, aggiornati alla data del 28 maggio 2021.

Comune	RCU	fatturato per recupero RCU	RCU da recuperare	RCND (effettivo in caso di Comune a TCP)	Fatturato per recupero RCND	RCND ancora da recuperare	quota terremoto 2020 cappata da recuperare
Ferrara	622.810		622.810	235.954		233.954	70.546

DETTAGLIO RC

Secondo quanto previsto al Titolo V del MTR, sono stati calcolati i conguagli relativi all'annualità 2019. Si specifica che le componenti a conguaglio valorizzano un saldo pari a 0 tra la componente fissa e la componente variabile, non qualificandosi pertanto conguagli da appostare nel PEF 2021.

2.2.2 - Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

All'interno del Mod_CE i ricavi da vendita di materiale derivante da rifiuti a libero mercato sono stati inseriti alla colonna CTR tra i ricavi "A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni", mentre i ricavi da conferimento materiali a CONAI sono stati inseriti alla colonna CRD tra i ricavi "A5) Altri ricavi e proventi" per mantenere coerenza con la natura di costo di bilancio.

Si riporta il dettaglio di tali ricavi per frazione merceologica per l'anno 2019:

Proventi da vendita di materiale			
Frazione merceologica	libero mercato	CONAI	Totale
Frazione merceologica 1 - CARTA CARTONE	€ -	€ 799.532,54	€ 799.532,54
Frazione merceologica 2 - PLASTICA	€ -	€ 1.064.449,04	€ 1.064.449,04
Frazione merceologica 3 - VETRO	€ -	€ 262.087,79	€ 262.087,79
Frazione merceologica 4 - INGOMBRANTI	€ -	€ -	€ -
Frazione merceologica 5 - LEGNO	€ -	€ 17.788,56	€ 17.788,56
Frazione merceologica 6 - ORGANICO e POTATURE	€ -	€ -	€ -
Frazione merceologica 7 - ALTRO RD	€ 243.352,05	€ -	€ 243.352,05
Totale Proventi da vendita materiale	€ 243.352,05	€ 2.143.857,93	€ 2.387.209,98

2.2.3 - Dati relativi ai costi di capitale

Il prospetto ModCespitiGestore riporta le stratificazioni temporali degli incrementi patrimoniali, dei fondi ammortamento e dei contributi a fondo perduto relativi ai cespiti, in esercizio ed effettivamente utilizzati per il servizio, realizzati da Hera Spa dalla data di affidamento al 31 dicembre 2017, oppure conferiti a titolo oneroso e iscritti nei libri contabili della società, e gli incrementi patrimoniali 2018 e 2019, nonché eventuali dismissioni intervenute.

Per ciascuna matricola è stato individuato l'anno di prima iscrizione a libro cespiti; nel caso i beni siano stati acquisiti da Hera Spa mediante processi di conferimento e/o fusione, l'anno di prima iscrizione indicato è quello di prima iscrizione nel libro cespiti della società incorporata.

L'associazione alle categorie di cespiti previste dalla nuova regolazione, è avvenuta mediante transcodifica delle classi/categorie di bilancio abbinata ad ogni matricola.

Nell'effettuare l'associazione classe/categoria cespiti, si sono anche tenute in considerazione, ove possibile, le attribuzioni attuate in sede di raccolte dati ai fini tariffari del servizio idrico, in particolare con riferimento ai cespiti di struttura. Si fa presente che non sempre si riscontra coincidenza a livello di vita utile regolatoria. Ad esempio, per la classe "Altri impianti" la vita utile regolatoria prevista per il servizio idrico è pari a 20 anni, mentre la vita utile prevista per il servizio rifiuti è pari a 10 anni.

Non sono stati inclusi i cespiti completamente ammortizzati e i cespiti afferenti avviamenti o altre concessioni.

La quota parte delle immobilizzazioni afferenti alla struttura (FOC e SC) è stata attribuita ai servizi ambientali mediante l'utilizzo di driver derivanti dalle elaborazioni effettuate con il criterio *unbundling* e già descritti nei paragrafi precedenti.

L'importo attribuito ai servizi ambientali viene ulteriormente ripartito per Ambito Territoriale mediante un driver composto calcolato sulla base di volumi raccolti, kmq del territorio gestito e abitanti.

Anche il valore delle immobilizzazioni in corso risultanti al 31 dicembre di ciascun anno è comprensivo dei valori dei cespiti di struttura attribuiti al servizio ambientale.

Le immobilizzazioni in corso al 31/12 sono state stratificate in base all'ultimo anno di movimentazione avvenuta, considerando esclusivamente i lavori che hanno subito variazioni di saldo nei quattro anni precedenti all'anno rendicontato.

Il valore delle immobilizzazioni in corso per le quali non si sono registrate variazioni del relativo saldo da più di 4 anni è pari a 0.

Come già evidenziato, in virtù del principio contabile IFRS 16 applicato retroattivamente dal 1° gennaio 2019, i valori dei contratti di leasing precedentemente classificati come operativi sono stati esposti insieme alle immobilizzazioni immateriali.

3. PROPOSTA PEF D'AMBITO

3.1 Attività di validazione svolta

Ai sensi dell'art. 6.3 della delibera ARERA 443/19, la procedura di validazione consiste nella verifica *della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario* e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.

L'Agenzia con nota ad oggetto "*Avvio del percorso della predisposizione del Piano economico-finanziario 2021 per il servizio di gestione dei rifiuti urbani. Richiesta dei dati e delle elaborazioni*

necessari." (PG.AT/2021/0000955 del 04/02/2021) ha richiesto la rendicontazione dei dati utilizzati per la proposta di PEF sulla base di uno specifico format, comprensiva di file di sintesi e di documentazione contabile a comprova della veridicità del dato.

Il format utilizzato per la raccolta dei dati e lo sviluppo del cd. "PEF grezzo" da parte del Gestore è stato quello fornito dall'Associazione Nazionale Enti d'Ambito (ANEA), strutturato con una suite di file interconnessi per avere la piena adesione alla metodologia analitica del MTR.

Il gestore ha fornito la documentazione richiesta sia sulla base di un proprio format che adeguandosi al format della suite ANEA fornita da ATERSIR. La versione definitiva, ad esito del confronto con l'Agenzia su diversi aspetti, è stata acquisita agli atti con protocolli dal PG.AT/2021/4974 al PG.AT/2021/4977 del 01/06/2021.

In particolare, la documentazione comprende oltre alla proposta di PEF anche l'estrazione gestionale della contabilità analitica aziendale, il libro cespiti e il dettaglio dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti.

Sulla base dei documenti disponibili, ed in assenza di ulteriori indicazioni e/o linee guida, ATERSIR ha definito un proprio schema di riferimento per la validazione dei dati, esposto nell'allegato A alla presente Relazione.

3.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

3.2.1 La definizione del valore delle entrate tariffarie 2019

Coerentemente con le indicazioni dell'art. 4.2 del MTR per la determinazione del valore delle entrate tariffarie 2019 si è fatto riferimento al valore comunicato dal Gestore in riscontro alla richiesta di Atersir.

Inoltre, si ritiene opportuno evidenziare che in Emilia Romagna, attraverso la tariffa rifiuti, vengono costituiti fondi e distribuiti finanziamenti per incentivare alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (fondi ex L.R. 16/2015) e per agevolare le utenze colpite dal sisma del 2012 (L.R. 19/2012).

3.2.2 La definizione del limite complessivo di crescita annuale

ATERSIR ha proceduto dapprima a definire il totale delle entrate tariffarie ammissibili per il 2021, successivamente ad effettuare un controllo sulle componenti RCU che sono discese dall'essersi avvalsi, nel 2019, del comma 5 articolo 107 del d.l. 17 marzo 2020 n.18 (c.d. "Cura Italia") convertito con legge 24 aprile 2020 n.27 che permetteva di confermare le tariffe della Tari e della tariffa corrispettiva del 2019 e sul valore di RCND.

Infine sono state poste alcune specifiche voci, in detrazione, ai sensi dell'art. 4.5 della deliberazione 443/2019 pervenendo al valore ritenuto congruo per l'equilibrio economico finanziario della gestione.

Ai sensi del art. 1.3 della Del. Arera n.57/2020, si precisa che ATERSIR, ha effettuato le detrazioni ai sensi della facoltà prevista dall'Art. 4.5 della Del. Arera n. 443/2019 approcciando le seguenti voci del PEF in via prioritaria, fino ad azzeramento della voce di costo/ricavo:

1. ricavi AR e AR_{CONAI} con recupero dei valori sottoposti a sharing col Gestore, fino a loro pieno scomputo dal PEF;
2. componenti R ed R_{LIC} ;

Tutto ciò premesso, le detrazioni di cui al punto 4.5 della Del. Arera n.443/2019 sono così ripartite:

Ricavi b(AR) (Calcolata)	147.765
Rimodulazione	98.510
b(AR) (Rimodulata)	246.275
Ricavi $b(1+\omega)AR_{CONAI}$ (Calcolata)	1.822.471
Rimodulazione	347.137
$b(1+\omega)AR_{CONAI}$ (Rimodulata)	2.169.608
R (Calcolata)	727.073
R	325.081
R (Rimodulata)	401.992
R_{LIC} (Calcolata)	64.362
R_{LIC}	64.362
R_{LIC} (Rimodulata)	0
ΣT (Calcolata)	30.721.431
Rimodulazione	835.090
ΣT (Rimodulata)	30.777.636

Ciò premesso, la valorizzazione dei coefficienti di cui all'art. 4.4 del MTR è di seguito illustrata:

- $rpi_{2021} = 1,7\%$
- $X_{2021} = 0,1\%$
- **PG 2021 = 0,86%**
- $QL_{2021} = 0\%$
- **$C19_{2021} = 1,35\%$**

per un Rho complessivo di 3,81

L'Agenzia ha ritenuto di valorizzare i coefficienti come sopra in quanto

- il coefficiente X_{2021} è stabilito nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%, con un metodo applicato a livello regionale ad ogni bacino di affidamento. Tale metodo attribuisce un parametro X_a in funzione di parametri medi γ_1 e γ_2 appositamente ricalcolati per bacino di affidamento. Per quanto riguarda il Bacino affidato a Clara S.p.A. è stato attribuito il valore di 0,1%.
- La valutazione nel merito del **PG** la si ravvisa nel dettaglio nel prosieguo della relazione nel merito della descrizione dei progetti 2021;
- il servizio non ha avuto nell'ultimo anno forti variazioni qualitative, né sono attese, da cui una minimizzazione del fattore **QL**;
- infine, il fattore **C₁₉** è stato valorizzato, in coerenza con quanto metodologicamente disciplinato dall'Autorità, al fine di intercettare gli impatti dell'emergenza COVID-19 sui servizi erogati. Dopodiché la componente in parola è stata utilizzata per andare in recupero delle componenti RCU e RCND

3.3 Costi operativi incentivanti

Sono stati richiesti, nell'ambito dell'accordo tra Gestore e Comune costi operative incentivanti come descritti negli importi qui sotto

COMUNE	COI TV	COI TF	TOTALE COI
FERRARA	190.000	30.000	220.000

Con riferimento alla descrizione tecnico si rimanda alla relazione in fondo alla presente che riporta gli ulteriori dettagli

3.3 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Non sussiste l'esigenza di attivare la procedura dell'art. 4.5 MTR

3.4 Focus sulla gradualità per l'anno 2019

Come previsto dal MTR, ai fini del computo del valore di gradualità nel riconoscimento del conguaglio delle entrate tariffarie, è stato effettuato il confronto tra il CU_{eff} (costo unitario efficiente) relativo al comune per l'anno (rapporto tra entrate tariffarie complessive e quantità di rifiuti gestiti), ed il Fabbisogno Standard del servizio rifiuti di cui all'art 1, comma 653 della L. 147/2013, al fine di determinare il quadrante regolatorio di riferimento come qui seguito dettagliato.

Benchmark. Costo Unitario effettivo del 2019.

Come dai dati rendicontati dal Gestore, la somma del Costo Unitario effettivo medio del 2019 è pari a:

$$4 \quad CU_{eff,2019} = (\sum TV_{2019} + \sum TF_{2019}) / q_{2019} = \mathbf{29,74 \text{ €cent/kg}}$$

Il conguaglio 2019 risulta complessivamente nullo con la componente $-(1+\gamma)R_{CTV}/r$ pari a 19.847 euro e la componente $-(1+\gamma)R_{CTF}/r$ pari a -19.847 euro

Il Costo Unitario così calcolato è quindi confrontato con i dati di benchmark, riferiti ai fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 653 della legge 147/2013, che per il Comune di Ferrara risulta pari a **36,98 €cent/kg**.

Il costo effettivo appare dunque inferiore rispetto al benchmark di riferimento.

Su tale premessa si è quindi proceduto alla valorizzazione dei parametri di gradualità.

Ai fini della valorizzazione dei fattori gamma, ATERSIR ha cercato fin dal 2020 di implementare un metodo che consenta di perseguire un'omogeneità all'interno della Regione senza annullare le differenti performance ambientali dei singoli comuni. Tale metodo consiste nell'attribuire a ciascun bacino tariffario un coefficiente di merito percentuale, per ciascun gamma, tra lo 0% ed il 100% in base al quale collocarsi tra il valore minimo e massimo del quadrante di riferimento in cui tale bacino tariffario viene classificato.

Sulla base della componente a conguaglio e del parametro *CUeff*, i parametri gamma del comune di Ferrara si collocano all'interno dei seguenti limiti:

Coefficiente 2020	Min	Max
$\gamma_{1,a}$	-0,45	-0,25
$\gamma_{2,a}$	-0,30	-0,02
$\gamma_{3,a}$	-0,15	-0,05
γ_a	-0,9	-0,5

Valutazione del rispetto degli obiettivi %RD (γ_1)

Il parametro γ_1 viene attribuito al bacino tariffario, in questo caso il Comune, in funzione della percentuale di raccolta differenziata ottenuta nel 2019 pari a 86,2%. La valutazione è espressa in virtù della Raccolta Differenziata ottenuta in rapporto all'obiettivo minimo di legge (65%) e all'obiettivo posto dal Piano Regionale (65% per i comuni di montagna, 70% per i comuni costieri ed i capoluoghi, 79% per i comuni di pianura). Inoltre, per chi ottiene risultato di RD peggiorativi rispetto all'anno precedente ottenendo comunque risultati superiori agli obiettivi del Piano Regionale, è prevista una penalizzazione che agisce sul valore del γ_1 in modo tale da ridurre del 10% la premialità al gestore.

Valutazione del rispetto alle performance di riutilizzo/riciclo (γ_2)

Il parametro (γ_2) dipende dalla effettiva percentuale di riciclo confrontando I dati forniti da ARPAE Comune per Comune. In Emilia Romagna la percentuale di effettivo riciclo comunale si colloca tra il 63,94% e il 100%. In proporzione a come si collocano le prestazioni di ciascun bacino tariffario tra questi due estremi, vengono attribuiti i valori piu' o meno premianti per il Gestore

Con riferimento a quanto sopra delineato, il Comune di Ferrara si colloca a vicino all'estremo inferiore.

Valutazione sulla soddisfazione degli utenti (γ_3)

L'Agenzia ha cercato di attribuire anche questo parametro in base a fattori oggettivi, ossia in virtù della presenza di customer satisfaction indipendenti o di Carta di Servizi adottato dal Gestore. Viene quindi attribuito il valore massimamente premiante al Gestore nel cui bacino sono presenti entrambe, il valore minimamente premiante nel caso in cui non siano presenti per l'anno di riferimento ed il valore medio tra minimo e massimo nel caso in cui sia presente una sola tra indagine di customer e Carta dei Servizi.

Il Gestore presenta sia la carta dei Servizi che l'indagine di customer satisfaction.

Tutto ciò premesso, nel rispetto dei limiti di cui alla precedente tabella, i valori scelti per i gamma sono i seguenti:

Coefficiente 2020	Scelto
$\gamma_{1,a}$	-0,45
$\gamma_{2,a}$	-0,28
$\gamma_{3,a}$	-0,05
γ_a	-0,78

Si ribadisce che per il bacino in questione il conguaglio è nullo.

3.5 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing

Relativamente alla determinazione dei fattori di sharing **b** e **ω** , ATERSIR ritiene come linea generale di optare per i valori massimi, al fine di rendere il più graduale possibile l'impatto della nuova regola sullo sharing dei ricavi: a tal proposito si precisa che nella maggior parte dei territori regionali il totale dei ricavi Conai e da libero mercato veniva interamente inserito in abbattimento dei costi del servizio.

I coefficienti scelti sono dunque i seguenti:

- **$b = 0,60$**
- **$\omega = 0,40$**

Al tempo stesso, in linea generale, tali valori garantiscono quell'incentivazione economica al gestore voluta dal metodo per il conseguimento di sempre migliori risultati in termini di Circular Economy.

3.6 Scelta degli ulteriori parametri

Infine, con riferimento alle *Modalità di copertura delle misure di tutela Covid-19* di cui alla deliberazione ARERA 238/2020/R/Rif, si rappresenta che lo scrivente Ente territorialmente competente ha riconosciuto in tariffa il recupero delle componenti RCU (essendosi avvalso il Comune della deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20), nonché della componente RCND.

Per quanto riguarda la componente RCU:

Comune	RCU	Rinuncia all'inserimento in TARI	RCU residuo
Ferrara	622.810 €	€	622.810 €

In aggiunta a tale importo viene qui recuperata anche la quota terremoto 2020 non inserita nel pef 2020 per mero errore materiale e pari a 70.545,78 euro. In accordo con il Comune l'importo relativo al RCU è stato rateizzato in 3 anni sul pef. Si precisa che limitatamente alla quota terremoto viene recuperata in questa componente in un solo anno diversamente dalla rateizzazione scelta per l'RCU.

Nota sulle componenti RCND inserite

Per quanto riguarda la componente di RCND inserita nel PEF 2020, da successivo aggiornamento del gestore, l'importo effettivamente erogato alle utenze non domestiche nel corso del 2020 e che necessità di recupero è pari a 235.953,91 euro. Anche per questa componente, in accordo con il Comune è stato scelto un recupero in 3 annualità.



HERA S.p.A.
Holding Energia Risorse Ambiente



Comune di Ferrara

Progetti di modifica dei servizi per il Comune di Ferrara

Relazione di accompagnamento



Indice

1	CONTESTO DI RIFERIMENTO	Errore. Il segnalibro non è definito.
2	DETTAGLIO PROGETTI PER ANNO 2021	3
2.1	PROGETTO VALORIZZAZIONE E INCENTIVAZIONE CDR	3
2.2	PROGETTO PULIZIA PROFONDA QUARTIERI	4
2.3	PROGETTO CONTRASTO ABBANDONI: GESTIONE VIDEOSORVEGLIANZA	4
2.4	PROGETTO RECUPERO ABBANDONI MASSIVI	4
3	RIEPILOGO COSTI	5

1 CONTESTO DI RIFERIMENTO

La raccolta differenziata nel 2020 nel Comune di Ferrara si è attestata sul **87,60%** (fonte: Bilancio di Sostenibilità) e nel 2019 a 86,2% (fonte: dati ARPAE).

Si riportano i dati relativi alle utenze interessate dal Sistema di Gestione dei Rifiuti Urbani Assibilabili (SGRUA) gestito da Hera (fonte: Banca Dati Hera al 31/12/2020).

UD	UND	Utenze Totali	Abitanti
70.060	9.723	79.783	-

2 DETTAGLIO PROGETTI PER ANNO 2021

2.1 PROGETTO VALORIZZAZIONE E INCENTIVAZIONE CDR

Il progetto “Valorizzazione e incentivazione Cdr” ha lo scopo di promuovere l’utilizzo delle stazioni ecologiche da parte delle utenze domestiche.

Il progetto prevede di incentivare l’utente al conferimento dei rifiuti presso i centri di raccolta fornendo alberi sulla base del numero di incrementi dei nuovi utenti ai CDR.

Si crea in questo modo un meccanismo virtuoso che comporta sia una corretta gestione dei rifiuti urbani che non possono essere conferiti nelle normali raccolte stradali e che quindi sarebbero passibili di abbandono, sia la creazione di aree verdi mediante piantumazione di alberi, che sono in grado di aumentare la capacità di assorbimento di CO2 e migliorare la qualità dell’aria. L’attività di forestazione urbana, infatti, non solo genera vantaggi per quanto riguarda l’assorbimento delle emissioni, ma può favorire la riqualificazione degli spazi cittadini e migliorare la vivibilità delle città.

Grazie a questa iniziativa, Hera fornirà 50 alberi, in base agli accessi dei nuovi utenti alle stazioni ecologiche.

Hera si impegna a piantare, in un’area individuata dal Comune, alberi in numero e tipologia da definire. La fornitura sarà comprensiva di acquisto, trasporto, messa a dimora, compreso impianto di irrigazione, e manutenzione per i primi tre anni.

Il valore economico del progetto è di complessivi 30.000 euro a carico di Hera comprensivi di attività di informazione e promozione, fornitura in opera e manutenzione triennale dell’area verde creata.

A carico del Comune sono previsti:

- Identificazione di un’area, dove possano essere piantati e mantenuti gli alberi che verranno forniti da Hera;
- Realizzazione e presa in carico di punti di energia elettrica e idrica (contatori) per poter alimentare l’impianto di irrigazione automatica fin dal momento della piantumazione;

- Manutenzione dell'area piantumata decorsi i primi tre anni (a carico di Hera).

2.2 PROGETTO PULIZIA PROFONDA QUARTIERI

Nel 2021 il Progetto Pulizia Profonda Quartieri a Ferrara, si svilupperà attraverso l'attivazione di una pulizia di grande impatto sulla cittadinanza, che riguarderà uno o più quartieri che verranno individuati dal comune. Il progetto prevede una fase operativa costituita da una pulizia approfondita delle sedi dove sono allocati i cassonetti mediante lavaggio e spazzamento di un'area estesa a tutte le vie del quartiere. Per garantire elevati ed efficaci livelli di pulizia, dove possibile, si provvederà ad installare, preventivamente nelle vie interessate, la segnaletica recante il divieto di sosta nei giorni ed orari indicati per poter agire sulle strade senza l'intralcio delle auto. In concomitanza delle pulizie strade e isole ecologiche, la pulizia sarà estesa alle aree verdi, alle ciclabili, con svuotamento e manutenzione/sostituzione cestini ove necessario.

Preventivamente e a valle delle operazioni di pulizia sarà attivata una campagna di comunicazione volta a sensibilizzare i cittadini e le imprese sull'importanza che assume il comportamento di ciascuno rispetto al decoro urbano, spronandoli a non abbandonare i rifiuti, informandoli sulle quantità degli abbandoni e puntando al corretto utilizzo dei contenitori stradali e delle raccolte domiciliari.

A questo scopo saranno inviate informazioni ed evidenze su tutti i canali disponibili per dare maggior risalto possibile all'azione intrapresa (canali web, social, media locali, informative in buchetta, ecc.).

Parallelamente e/o successivamente alla pulizia, sarà previsto l'utilizzo di alcuni informatori ambientali che presidieranno la zona fornendo informazioni e consigli sull'uso di tessera e calotta e sui corretti conferimenti di carta e plastica, vetro e organico.

2.3 PROGETTO CONTRASTO ABBANDONI: GESTIONE VIDEOSORVEGLIANZA

Negli ultimi anni si è rilevato un aumento dei fenomeni di abbandono dei rifiuti in prossimità dei contenitori stradali o in aree non presidiate. Oltre alla normale attività di pulizia e raccolta abbandoni si è quindi avvertita l'esigenza di intensificare il controllo del territorio tramite installazioni di fotocamere a controllo ambientale (fototrappole).

Le fototrappole saranno posizionate in base alle effettive esigenze di servizio, sia in prossimità dei punti di conferimento dei rifiuti urbani (Isole Ecologiche di base), sia in aree soggette ad abbandono massivo di rifiuti. Le fotocamere avranno alloggiamento per scheda SD per il salvataggio delle immagini, criptata e non leggibile in caso di furto e saranno in grado di leggere le targhe dei veicoli fermi, a colori di giorno o in bianco e nero di notte, con possibilità di rilevare in tempo reale la presenza di un bersaglio, anche in assenza di illuminazione. Il controllo del territorio e le sanzioni di comportamenti errati permetteranno di diminuire i fenomeni di degrado e abbandono rifiuti sul territorio.

2.4 PROGETTO RECUPERO ABBANDONI MASSIVI

Nel 2020 si è assistito ad un crescente fenomeno di abbandono massivo di rifiuti e scarichi abusivi in parti del territorio di Ferrara con conseguente aumento del fenomeno di creazione di mini-discariche illecite.

Il D.Lgs. 116/2020 di recepimento della Direttiva Europea 2018/851 ha apportato numerose modifiche al D.Lgs. 152/2006 e in particolare ha modificato le definizioni di "rifiuti urbani" e di "rifiuti speciali".

Una delle novità più rilevanti in termini operativi è che a partire dal 1 gennaio 2021 tutti i rifiuti da costruzione e demolizione (C&D) – esclusi quelli derivanti da piccoli interventi di manutenzione edilizia realizzati dal

conduttore di una civile abitazione – non possono più essere raccolti dal Gestore, pertanto sussiste il rischio che tanti che prima conferivano ai centri di raccolta, non potendolo più fare, li abbandoneranno dove capita, nei fossi lungo le strade o nei cassonetti, come peraltro avveniva in quantità significative prima che si attrezzassero allo scopo i centri di raccolta.

Quindi, è stata valutata la necessità di individuare un progetto per monitorare il territorio comunale ed intervenire prontamente per bonificare vari rifiuti abbandonati, spesso costituiti oltre che da rifiuti derivanti da costruzione/demolizione anche da rifiuti pericolosi.

3 RIEPILOGO COSTI

Progetti 2021	Prg 2021 (CSL)	Prg 2021 (CRT)	Prg 2021 (CRD)	Prg 2021 (awio)	Totale Progetto	Natura del progetto (PG/QL)
Progetto contrasto abbandoni: gestione videosorveglianza			60.000		60.000	PG
Progetto pulizia profonda quartieri	30.000				30.000	PG
Valorizzazione e incentivazione CDR			30.000		30.000	PG
Integrazione fondo imprevisti per decoro urbano			100.000		100.000	PG
Totale	30.000		190.000		220.000	

I progetti sopra descritti si configurano come aumento del perimetro del servizio offerto.

ALLEGATO A

ATTIVITA' DI VALIDAZIONE DATI DI GESTIONE

PER APPLICAZIONE MTR 2021

GESTORE HERA S.p.A.

Bacino di Ferrara

Sommario

1. Premessa e base dati	3
2. Costi operativi diretti (esercizio 2019)	3
3. Costi operativi indiretti (esercizio 2019)	5
4. Validazione dei costi operativi totali 2019.....	10
5. Ricavi	12
6. Costi di capitale – cespiti diretti ed indiretti.....	13

1. Premessa e base dati

Ai sensi dell'art. 6.3 della delibera ARERA 443-19la *procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.*

Il gestore ha fornito la documentazione sulla base del format richiesto dall'Agenzia tramite i file di raccolta dati come predisposti dalla Associazione Nazionale Enti d'Ambito (ANEA) e da questa forniti ai propri associati (trattasi, in particolare di una suite composta da più file, alcuni dei quali di mera raccolta dati – RDT - e altri di elaborazione e sintesi dei valori – TOOL) acquisita agli atti dell'Agenzia rispettivamente con PG/AT/_4974 4975 4976 4977 4978 e tramite una specifica rendicontazione finalizzata alla validazione, acquisita agli atti con PG/AT/4847 e 5138 , contenente:

- n. 1 foglio xls contenenti i dati consuntivi di ogni bacino di affidamento (Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì Cesena, Rimini), comprensivi di Poste rettificative;
- n. 1 foglio xls denominato "bilancio di verifica" contenente l'estrazione dal gestionale di contabilità del conto economico del settore Ambiente ed un "prospetto di riconciliazione" (comprensivo delle rettifiche);
- n. 1 file xls contenente il consuntivo dei costi indiretti e i driver utilizzati;
- n. 2 file xls contenenti il dettaglio cespiti diretti ed indiretti;
- n. 1 file xls di dettaglio dei LIC 2019
- n. 1 file xls di dettaglio dei cespiti di struttura 2019
- n. 1 file xls contenente l'estrazione del gestionale per la verifica degli incrementi delle immobilizzazioni;
- il Bilancio consuntivo approvato

Poiché il gestore, dall'esercizio 2007 per i servizi energy e dal 2016 per il SII, è tenuto all'applicazione delle norme di separazione contabile stabilite dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) come definite dall'Allegato A alla deliberazione 24 marzo 2016, n.137/2016/R/com., si è fatto riferimento, oltre che al bilancio d'esercizio, anche alla disciplina dell'*unbundling* contabile, per fornire evidenze circa la quadratura dei dati economici. Ad integrazione della citata documentazione su richiesta dell'Agenzia sono stati trasmessi:

- n. 2 file in pdf contenenti il conto economico dei Servizi Comuni e delle Funzioni Operative Condivise per l'anno 2019 estratti dal portale ARERA di comunicazione dei dati di Unbundling Contabile
- n. 1 file in pdf contenenti il prospetto dei drivers di ribaltamento dei Servizi Comuni e delle Funzioni Operative Condivise per l'anno 2019 estratti dal portale ARERA di comunicazione dei dati di Unbundling Contabile.

La documentazione trasmessa risulta compilata in ogni parte utile alla predisposizione del PEF 2021.

La documentazione trasmessa risulta pertanto completa come richiesto dalla disciplina regolatoria ARERA.

Sulla base dei documenti disponibili, ed in assenza di ulteriori indicazioni e/o linee guida, ATERSIR ha definito un proprio schema di riferimento per la validazione dei dati articolato come segue.

2. Costi operativi diretti (esercizio 2019)

La validazione avviene attraverso la verifica di coerenza e congruità del dato rendicontato, utilizzato nella proposta di PEF, con la fonte contabile.

La fonte contabile è rappresentata dall'estrazione dal gestionale della Società dei costi diretti attribuiti al servizio Ambiente nel suo complesso (comprensivo di attività residuali non ricomprese nei piani economico finanziari e quindi esclusi dalla rendicontazione ai fini MTR) – File "*bilancio di verifica*" – mentre il dato

rendicontato è rappresentato dai costi operativi diretti attribuiti ai diversi territori serviti - file "mod_CE_2019" e "RDT2021_gestore1", relativi ai diversi bacini di affidamento.

Non risulta disponibile una fonte contabile (neanche gestionale) di livello più analitico di quella riferita al servizio Ambiente. Essendo la fonte contabile riferita all'intero servizio Ambiente la validazione avverrà rispetto ai costi operativi diretti complessivamente attribuiti a tutti i territori serviti dal gestore.

L'ammontare complessivo rendicontato utilizzato per la proposta di PEF per lo svolgimento del servizio su tutti i bacini di affidamento risulta pari a € **400.904.452** così suddiviso tra i bacini di affidamento.

ATO 4 MODENA- €	77.211.601	19,3%
ATO 5 BOLOGNA - €	124.748.025	31,1%
ATO 6 FERRARA - €	26.493.148	6,6%
ATO 7 RAVENNA - €	67.937.964	16,9%
ATO 8 FORLI' CESENA- €	36.032.206	9,0%
ATO 9 RIMINI - €	68.481.508	17,1%
TOTALE BACINI SERVITI - €	400.904.452	100,0%

Per verificare la corrispondenza con il bilancio di verifica (fonte contabile) occorre considerare anche i seguenti costi:

- costi per attività capitalizzate, pari a € 397.596 per lavori interni (che trovano pari contropartita nei ricavi – dato dichiarato dal gestore, e verificato con la richiesta della specifica estrazione del gestionale agli atti dell'Agenzia) e pari a € 8.088.116 per lavori esterni (non afferenti al ciclo RU dato dichiarato);
- costi non attribuibili al perimetro di regolazione pari a € 14.985.167 (per attività imputate contabilmente al servizio ambiente ma non oggetto di regolazione e pertanto esclusi dai costi che trovano copertura tariffaria - dato dichiarato);
- rettifiche/riclassificazioni di costi per € 298.800 (dato dichiarato dal gestore) operate a partire dai dati di bilancio in sede unbundling, tra voci di costo diverse (Fornitura energia elettrica e Fornitura gas richieste in B7 mentre per il gestore sono in B6). Non si procederà alla verifica di corretta applicazione di principi e regole contabili, ma ci si soffermerà unicamente sull'analisi di coerenza fra i valori rendicontati e quelli desumibili dalla fonte contabile.

Di seguito si evidenzia la sintesi delle attività svolte.

FONTI CONTABILI	Incrementi imm.ni lavori interni	Incrementi imm.ni lavori esterni	Rettifiche apportate in sede di unbundling	Costi per attività fuori ATO	Totale costi attività da ricomprendere nei PEF
bilancio_verifica_2019 – gestionale Hera S.p.A.	dato rendicontato	dato rendicontato	dato rendicontato	dato rendicontato	-
407.702.705	397.598	8.088.116	- 298.800	- 14.985.167	€ 400.904.452

I costi operativi diretti utilizzati per la proposta di PEF risultano coerenti con la fonte contabile.

I costi di capitale (Ammortamenti) sono rappresentati esclusivamente ai fini della verifica di congruità con la fonte contabile, non per la proposta di PEF, per la quale saranno utilizzati quelli derivanti dalla stratificazione dei cespiti secondo il MTR.

Nella proposta di PEF, i costi operativi diretti vengono suddivisi tra i diversi bacini di affidamento. La suddivisione avviene prioritariamente in via diretta, oppure con l'utilizzo di specifici *driver* laddove non è possibile una allocazione diretta. I costi non direttamente allocabili ad ogni territorio sono stati suddivisi per singolo affidamento in base alle percentuali di ripartizione registrate per i costi attribuibili a CSL, CRT e CRD.

È stato verificato che la somma dei costi imputati ai singoli territori oggetto di concessione sia coerente con la fonte contabile.

COSTI DIRETTI ATTRIBUITI AL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI										
HERA/ AMB.	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CARC	CGG	CCD	Coal	TOT
B6	246.758	598.820	0	3.121.305	0	0	0	0	0	3.966.883
B7	49.015.325	36.591.725	65.556.513	112.012.879	59.222.485	2.476.147	6.065.717	0	0	330.940.790
B8	10.848	13.862	0	227.016	0	0	0	0	0	251.725
B9	9.496.701	12.639.584	0	32.656.547	0	0	0	0	0	54.792.831
B10	163.563	632.980	0	2.105.246	0	0	0	5.669.295	0	8.571.084
B11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B14	244.746	253.120	0	1.149.890	0	0	0	0	733.382	2.381.139
tot	59.177.941	50.730.091	65.556.513	151.272.882	59.222.485	2.476.147	6.065.717	5.669.295	733.382	400.904.452

COSTI DIRETTI ATTRIBUITI AL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI – BACINO DI FERRARA										
ATO 6 FE	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CARC	CGG	CCD	Coal	TOT
B6	9.192	21.456	0	239.637	0	0	0	0	0	270.286
B7	2.508.764	1.433.763	1.373.423	7.885.125	4.977.279	1.091.736	303.210	0	0	19.573.298
B8	135	93	0	5.201	0	0	0	0	0	5.430
B9	702.672	448.977	0	3.622.340	0	0	0	0	0	4.773.989
B10	5.713	44.798	0	161.555	0	0	0	1.401.381	0	1.613.447
B11										0
B12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B14	32.845	20.081	0	117.478	0	0	0	0	86.295	256.698
TOT	3.259.322	1.969.168	1.373.423	12.031.336	4.977.279	1.091.736	303.210	1.401.381	86.295	26.493.148

In quadratura con il bilancio si segnala che: a) alla voce “Altro” del raggruppamento “B10) Ammortamenti e svalutazioni” è stato inserito esclusivamente per i comuni in TCP l'accantonamento svalutazione crediti (rettificato se in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie); b) Alla voce COal sono rappresentati i contributi per il funzionamento di Atersir.

3. Costi operativi indiretti (esercizio 2019)

Essendo il gestore tenuto alla redazione dei conti annuali separati, si è fatto riferimento, oltre che al bilancio d'esercizio, anche alla disciplina dell'*unbundling* contabile, per fornire evidenze circa la quadratura dei dati economici.

La validazione avviene attraverso la verifica di coerenza del dato rendicontato ed imputato a PEF con la fonte contabile. La fonte contabile è il bilancio *unbundling* della società Hera S.p.A.: *conto economico per servizi comuni (SC) e per funzioni operative condivise (FOC) ai sensi della deliberazione Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il sistema idrico Deliberazione 24 marzo 2016, n. 137/2016*, il dato rendicontato reca i costi operativi indiretti attribuiti ai diversi territori serviti - file "*consuntivi gestori*" relativi ai diversi bacini di affidamento.

Non risulta disponibile una fonte contabile (neanche gestionale) di livello più analitico di quella riferita all'intera società. Essendo la fonte contabile di livello societario, mentre il dato rendicontato è il valore attribuito al servizio ambiente e ai singoli affidamenti, la validazione dovrà tenere conto anche dei criteri di attribuzione dei costi al servizio ambiente. A tal fine, su richiesta dell'Agenzia il gestore ha trasmesso sia il conto economico, sia il prospetto dei *driver* di ribaltamento dei Servizi Comuni e delle Funzioni Operative Condivise per gli anni 2019 estratti dal portale ARERA per la comunicazione dei dati di *Unbundling* Contabile, specificando che i dati relativi al servizio di gestione rifiuti sono compresi all'interno delle "Attività Diverse".

L'ammontare complessivo di costi operativi indiretti rendicontato per lo svolgimento del servizio Ambiente su tutti i bacini di affidamento è pari circa K€ 33.044 rispetto ad un ammontare complessivo di costi indiretti rendicontato di circa K€ 81.297.

Si precisa che, nel rispetto della disciplina *unbundling* (art. 16 e 17 del TIUC - allegato alla delibera 137/2016 citata), i costi indiretti attribuiti sono di fatto il Reddito Operativo (RO) del *conto economico per servizi comuni (SC) e per funzioni operative condivise (FOC)*.

In sintesi, l'attività di validazione svolta (che è consistita nel verificare la coerenza tra quanto rendicontato dal gestore e la fonte contabile e la correttezza dei *driver* utilizzati per il riparto dei costi indiretti complessivi sul servizio ambiente – cosiddetti *driver* di livello 1) ha dato i seguenti esiti.

	FONTE CONTABILE (società) €	DATO RENDICONTATO (società) €	ESITO	ATTRIBUZIONE AMBIENTE (tutti i bacini) €	Verifica criterio ripartizione	COSTI RENDICONTATI (tutti i bacini) €	ESITO
Reddito operativo SC	80.906.159	80.906.159	OK				
Reddito Operativo FOC	391.035	391.035	OK				
RO Tot. indiretti	81.297.193	81.297.193	OK	33.044.273,03	OK	33.044.273,03	Ok

I *driver* utilizzati sono stati i seguenti (cosiddetti *driver* di 1° livello):

COSTI OPERATIVI INDIRETTI (classificazione unbundling) - €	DRIVER DI RIPARTIZIONE DEL COSTO INDIRETTO	% SERVIZIO AMB.	COSTI INDIRETTI AMBIENTE - €
Approvvigionamenti e acquisti	6.487.093,28 Importo complessivo degli ordini e/o contratti e/o gare di acquisto registrato a consuntivo da ciascuna attività. <i>Base dati utilizzata:</i> conti di bilancio, i valori del driver sono determinati dalla seguente somma algebrica: totale materie prime, sussidiarie, di consumo di merci (al netto della variazione delle rimanenze), materiali e costi per servizi.	44,23%	2.869.558
Trasporti e autoparco	-357.883,45 Costo consuntivo di gestione dei mezzi assegnati a ciascuna attività.	87,00%	-311.349

COSTI OPERATIVI INDIRETTI (classificazione unbundling) - €		DRIVER DI RIPARTIZIONE DEL COSTO INDIRETTO	% SERVIZIO AMB.	COSTI INDIRETTI AMBIENTE - €
		<i>Base dati utilizzata:</i> contabilità gestionale, costo per gestione mezzi e cassonetti registrato alle varie attività.		
Logistica e magazzini	722.919,97	Valore dei prelievi a magazzino registrati da ciascuna attività. <i>Base dati utilizzata:</i> facendo riferimento alla contabilità di magazzino è stato preso a riferimento il valore degli scarichi di magazzino.	4,43%	31.992
Servizi immobiliari e facility management	11.904.226,12	Numero di addetti assegnati a ciascuna attività. <i>Base dati utilizzata:</i> sistema di registrazione ore uomo: ore lavorate per attività e comparto.	43,48%	5.176.155
Servizi informatici	10.953.852,87	Numero di postazioni assegnate a ciascuna attività. <i>Base dati utilizzata:</i> sistema di registrazione ore uomo. Le postazioni sono state determinate in funzione delle persone assegnate a ciascuna attività.	38,49%	4.215.982
Ricerca e sviluppo	1.963.702,14	Rilevazioni analitiche sulle commesse di riferimento. <i>Base dati utilizzata:</i> contabilità gestionale per progetto.	35,50%	697.114
Servizi amministrativi e finanziari	8.999.995,10	Ricavi delle vendite e delle prestazioni delle singole attività. <i>Base dati utilizzata:</i> contabilità gestionale. Raggruppamento di voci "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".	39,23%	3.530.727
Organi legali e societari alta direzione e staff centrali	33.092.327,26	Ricavi delle vendite e delle prestazioni delle singole attività. <i>Base dati utilizzata:</i> contabilità gestionale, raggruppamento di voci "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".	39,23%	12.982.225
Servizi del personale e delle risorse umane	7.139.925,38	Numero di addetti o numero medio di addetti per ciascuna attività. <i>Base dati utilizzata:</i> sistema di registrazione ore uomo: ore lavorate per attività e comparto.	52,67%	3.760.476
Funzione operativa condivisa di cartografia elettronica	263.149,84	Km di rete. <i>Base dati utilizzata:</i> contabilità gestionale: è stato preso a riferimento il dato proveniente dal sistema cartografico, dove per il servizio di igiene ambientale si assume che i km di rete corrispondano allo sviluppo lineare dei percorsi di raccolta.	33,00%	86.834
Funzione operativa condivisa commerciale di vendita e gestione clientela	127.884,81	Ricavi delle vendite e delle prestazioni delle singole attività. <i>Base dati utilizzata:</i> contabilità gestionale: raggruppamento di voci "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" limitatamente alle attività che prevedono fatturazione agli utenti.	7,81%	9.985
totale	81.297.193,32		40,65%	33.049.698,20

A riguardo si rappresentano 3 valutazioni:

1. Valutazione complessiva: in considerazione del fatto che le attività sottostanti ai costi indiretti sono esclusivamente il Servizio Idrico Integrato e Il Servizio Rifiuti (Ambiente), oltreché in via residuale il

Teleriscaldamento e la produzione di energia elettrica, essendo il Servizio Idrico Integrato oggetto di una consolidata attività di regolazione nell'ambito della quale i costi vengono allocati secondo la disciplina *unbundling* di ARERA e validati dalla stessa Atersir, si ritiene che la percentuale attribuita al SGR pari al 41% sia nel complesso congrua.

2. Valutazione di dettaglio: i *driver* utilizzati per l'allocazione delle diverse tipologie di costo appaiono congrui.
3. Valutazione a campione: essendo taluni costi indiretti ripartiti con criteri di natura contabile utilizzando, per quanto possibile, le ripartizioni derivanti dai costi diretti è stato verificato a campione che un fosse effettivamente derivante dalla ripartizione dei costi diretti. La verifica è stata effettuata sul *driver* applicato ai costi di "logistica e magazzini" pari al 4,43%. In sintesi è stato verificato quanto di seguito.

Costo riferito alla "logistica e magazzino" (dichiarato) – 000€	10.444.493,16
Costo verificato da fonte contabile – 000€	10.444.493,16
validazione	ok
Costo diretto aziendale logistica e magazzino dichiarato – 000€	462.211,21
Costo diretto aziendale ambiente logistica e magazzino verificato da fonte contabile – 000€	461.606,40
validazione	OK
Peso percentuale	4,42%

Per la validazione sono state utilizzate le seguenti fonti contabili:

- La fonte contabile per verificare il costo riferito alla "logistica e magazzino" è il pdf fornito dal gestore *dei driver per singola FOC e SC relativi a ciascuna attività unbundling (prospetto driver totali) ai sensi della deliberazione Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il sistema idrico Deliberazione 24 marzo 2016, n. 137/2016.*
- La fonte contabile per verificare il costo diretto aziendale attribuito all'ambiente è l'estrazione del gestionale dove, su indicazione del gestore, sono stati selezionati solo i costi classificati nel piano dei conti gestionale con il codice "m" (magazzino).

La distribuzione dei costi indiretti sui 6 territori gestiti avviene attraverso altri *driver* (cosiddetti di livello 2). In particolare il *driver* utilizzato è un *driver* "misto" calcolato, per ciascun territorio, in base al valore dei CSL, CRT e CRD, e porta alle percentuali di suddivisione per bacino di affidamento (ATO).

È stato verificato che la somma dei costi imputati ai singoli territori oggetto di concessione sia coerente con la fonte contabile e che l'allocazione di tali costi alle componenti di costo da MTR sia corretta (assegnazione a CGG e CARC).

ATO 4 MODENA- €	6.307.779	19,1%
ATO 5 BOLOGNA - €	10.619.062	32,1%
ATO 6 FERRARA - €	2.179.454	6,6%
ATO 7 RAVENNA - €	5.404.818	16,4%
ATO 8 FORLI' CESENA- €	2.766.015	8,4%
ATO 9 RIMINI - €	5.767.146	17,5%
TOTALE BACINI SERVITI - €	33.044.273	100,00%

I costi operativi indiretti rendicontati ed utilizzati per la proposta di PEF risultano coerenti con la fonte contabile. Si realizza una squadratura in difetto di circa 5.000€, dovuta agli arrotondamenti, che si ritiene trascurabile

COSTI INDIRETTI ATTRIBUITI AL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI										
HERA/ AMB.	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CARC	CGG	CCD	COAL	TOT
B6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B7	0	0	0	0	0	5.658	19.396.936	0	0	19.402.593
B8	0	0	0	0	0	4.243	1.367.222	0	0	1.371.465
B9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B10	0	0	0	0	0	46	11.682.136	0	0	11.682.181
B11	0	0	0	0	0	34	747.777	0	0	747.811
B12	0	0	0	0	0	0	-144.274	0	0	-144.274
B13	0	0	0	0	0	0	-15.503	0	0	-15.503
B14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
tot	0	0	0	0	0	9.981	33.034.292	0	0	33.044.273

COSTI INDIRETTI ATTRIBUITI AL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI - BACINO DI FERRARA										
ATO 6 FE	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CARC	CGG	CCD	COAL	TOT
B6	0	0	0	0	0					0
B7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B8	0	0	0	0	0	4.243	1.367.222			1.371.465
B9	0	0	0	0	0	0	0			0
B10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B11	0	0	0	0	0	34	823.458	0	0	823.493
B12	0	0	0	0	0			0	0	0
B13	0	0	0	0	0	0	-15.503			-15.503
B14	0	0	0	0	0	0	0			0
tot	0	0	0	0	0	4.277	2.175.177	0	0	2.179.454

4. Validazione dei costi operativi totali 2019

È stata verificata la coerenza tra i costi operativi complessivi (diretti + indiretti) rendicontati dal gestore rispetto alla fonte contabile più elevata rappresentata dal Bilancio consuntivo del gestore 2019. Come già effettuato per la quadratura dei costi diretti ed indiretti del servizio Ambiente, anche per la quadratura dei costi complessivi societari occorre considerare le rettifiche dei costi (in questo caso dell'intera società). Tali rettifiche, denominate dal gestore in sede di rendicontazione "elisioni" ammontano a complessivi 85,9 milioni/€ come dettagliate di seguito. Non si procederà alla verifica di corretta applicazione di principi e regole contabili, ma ci si soffermerà unicamente sull'analisi di coerenza fra i valori rendicontati e quelli desumibili dalla fonte contabile. In sintesi:

COSTI HERA SPA	CO diretti Ambiente (+incred. imm. e rett. unbundling) – Fonte contabile gestionale – validato - €	Co diretti altre attività – dato rendicontato - €	CO indiretti totali – fonte contabile bilancio unbundling - validato - €	Elisioni – dato rendicontato -€	Totale costi rendicontati - €	Bilancio2018 HERA SPA - €	ESITO VALIDAZIONE
B6 acquisto materie	6.410.514,10	167.723.913,18	8.726.310,62	17.596.249,89	200.456.987,79	200.456.987,79	OK
B7 servizi	340.389.386,80	383.261.386,66	48.397.814,69	-103.245.977,57	668.802.610,58	707.456.664,00	OK
B8 beni di terzi	251.812,93	35.838.380,11	3.184.911,95	-621.051,89	38.654.053,10		
B9a salari e stipendi	55.807.259,62	109.926.962,33	31.476.121,56	-3.031,36	197.207.312,15	197.207.312,00	OK
B10amm.	6.071.084,20	105.461.858,31	30.952.774,90		146.485.717,41	150.608.871,00	OK
B10sval. crediti	4.000.000,00						
B11 variazione rimanenze	€ -						
B12 Acc. rischi	€ 573.000,00	175.447,49	-665.047,61		83.399,88		
B13 altri acc.ti	€ -	4.039.753,35	0,00		4.039.753,35		
B14 oneri diversi gestione	€ 2.522.817,51	16.660.553,45	5.364.350,29	343.239,45	24.890.960,70	24.890.961,00	OK
TOTALE	416.025.875,16	823.088.254,88	127.437.236,40	-85.930.571,48	1.280.620.794,96	1.280.620.795,79	OK

Dettaglio Elisioni

			ELISIONI
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	A1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.389.898
	A2)	Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	
	A3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	
	A4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	- 175.397.657
	A5)	Altri ricavi e proventi	65.329.527
TOTALE RICAVI DIRETTI			- 86.678.231
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	B6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.596.250
	B7)	Per servizi	- 103.245.978
	B8)	Per godimento beni di terzi	- 621.052
	B9)	Per il personale	- 3.031
	B10)	Ammortamenti e Svalutazioni	
	B11)	Variazione delle rimanenze	
	B12)	Accantonamenti per rischi	
	B13)	Altri accantonamenti	
	B14)	Oneri diversi di gestione	343.239
	TOTALE COSTI DIRETTI		

POSTE RETTIFICATIVE DEI COSTI – PRco (diretti + indiretti)

I costi operativi diretti e indiretti rendicontati dal gestore sono correttamente rappresentati al lordo delle poste rettificative. L'attività di validazione viene effettuata al lordo di tali poste. Nel complesso le poste rettificative rendicontate ammontano a € 2,9 milioni (circa lo 0,7% dei costi diretti) come di seguito rappresentate.

POSTA RETTIFICATIVA – 2018 ART.1 443/2019	ATO 4 - €	ATO 5 - €	ATO 6 - €	ATO 7 - €	ATO 8 - €	ATO 9 - €	TOTALE - €
accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	413.749	398.748	1.131.778	-	-	285.666	2.229.940
oneri finanziari e rettifiche di valori di attività finanziarie							
svalutazione delle immobilizzazioni							
oneri straordinari							
oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;	25.864	43.585	8.892	22.191	11.356	23.648	135.535
oneri per sanzioni, penali, risarcimenti	6.901	13.095	2.798	5.920	3.138	6.381	38.233
oneri per contenziosi ove l'impresa sia risultata soccombente	23.181	39.035	7.996	19.870	10.169	21.193	121.444
costi connessi all'erogazione di liberalità	5.022	8.457	1.732	4.305	2.203	5.091	26.811
costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	67.100	112.991	23.147	57.516	29.435	61.346	351.535

spese di rappresentanza	8.370	13.617	3.274	8.860	2.973	6.342	43.436
Totale poste rettificative	550.187	629.528	1.179.617	118.660	59.274	409.667	2.946.933

Rispetto ai costi per attività capitalizzate, il gestore ha rendicontato lavori interni per €: € 397.596

Su richiesta dell'Agenzia il gestore ha fornito l'estrazione dal gestionale contabile 2018 da cui si evincono incrementi per lavori interni (voce A4) per € 397.596 e costi tra B6 e B9 per pari importo. (vedi file agli atti dell'agenzia).

Rispetto alla voce accantonamento al fondo svalutazione crediti, il gestore ha dichiarato di aver rettificato le voci indicate nel rispetto dei limiti della normativa fiscale ai sensi dell'MTR. È stato verificato che nei territori in cui viene rappresentato l'accantonamento (B10d) fosse presente la rettifica. I territori interessati sono: ATO4 MO – accantonamento per € 463.856 rettificato per 413.749 €, ATO 5 BO – accantonamento per € 447.038 rettificato per 398.748 €, ATO 6 FE - accantonamento per € 1.268.843 rettificato per 1.131.778 €, ATO 9 RN - accantonamento per € 320.262 rettificato per € 285.666.

5. Ricavi

Rispetto ai ricavi si è proceduto analogamente ai costi alla verifica di congruità di quanto dichiarato dal gestore con la fonte contabile. La fonte contabile è rappresentata dall'estrazione dal gestionale della Società dei ricavi diretti attribuiti al servizio Ambiente nel suo complesso (comprensivo di attività residuali non ricomprese nei piani economico finanziari e quindi esclusi dalla rendicontazione ai fini MTR) - File "*bilancio di verifica*" – mentre il dato rendicontato è rappresentato dai ricavi diretti attribuiti ai diversi territori serviti - file "*consuntivi gestori*" relativi ai diversi bacini di affidamento. In particolare si sono verificati i ricavi da TCP e TARI, i ricavi da vendita di materiale a libero mercato e quelli da contributi, ivi compresi i contributi CONAI iscritti in A5. Si è verificato anche la voce A4 della quale si è già detto lato costi. Come riassunto nella tabella seguente i dati rendicontati sono congruenti con la fonte contabile.

RICAVI ANNO 2019 HERA SPA AMBIENTE	RICAVI DIRETTI RENDICONTATI			RICAVI FONTE CONTABILE - €
	CICLO INTEGRATO - €	ATTIVITA' FURI PERIMETRO - €	TOTALE - €	
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	401.422.285 €	10.945.466	412.367.750 €	412.367.750
<i>a) Ricavi da articolazione tariffaria (Comuni a Tariffa Corrispettiva) - bollettato emesso all'utenza per anno di competenza</i>	58.414.766 €		58.414.766 €	
<i>b) Ricavi dai Comuni a TARI (importo fatturato al Comune come da PEF)</i>	338.373.135 €		338.373.135 €	
<i>Ricavi da vendita di materiale derivante da rifiuti a libero mercato</i>	4.268.713 €		4.268.713 €	
<i>Altri Ricavi</i>	365.670 €		365.670 €	
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	397.598 €	8088115,64	8.485.714 €	8.485.714 €
A5) Altri ricavi e proventi	31.336.611 €	960204,64	32.296.816 €	32.296.816
<i>Contributi conto impianti</i>	458.974 €		458.974 €	
<i>Altri ricavi e proventi CONAI</i>	30.877.637 €		30.877.637 €	
TOTALE RICAVI	433.156.494 €	19.993.786 €	453.150.280 €	453.150.280

6. Costi di capitale – cespiti diretti ed indiretti

La validazione dei dati rendicontati ed utilizzati ai fini della determinazione dei costi di capitale è stata effettuata attraverso la verifica di coerenza del dato rendicontato nel consuntivo di ogni territorio con la fonte contabile, in questo caso rappresentata dall'estrazione gestionale del gestore del libro cespiti.

Coerentemente con quanto previsto dal Metodo Tariffario, il Gestore ha rendicontato i propri cespiti stratificati per categoria e per anno di investimento suddivisi in due Banche dati:

- RAB Ante 2018, (Regulatory Asset Base aggiornata al 31/12/2017)
- Nuovi investimenti (stratificazione relativa ai cespiti degli anni 2018 e 2019)

Per quanto riguarda le capitalizzazioni "ante 2018" e dell'anno 2018 il gestore ha rappresentato ad Atersir l'esigenza di dover modificare la stratificazione dei Cespiti rendicontata nel corso dell'istruttoria per i PEF 2020 a seguito dell'adozione del principio " *Ifrs 16* ".

Tale principio, in sintesi, non consente più di considerare a conto economico i costi per affitto per i contratti di leasing precedentemente classificati come operativi ma richiede di iscrivere una passività finanziaria pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui e di iscrivere nelle immobilizzazioni immateriali un diritto d'uso pari al valore netto contabile che lo stesso avrebbe avuto nel caso in cui il principio fosse stato applicato fin dalla data di inizio del contratto. Il nuovo principio porta dunque ad un aumento delle immobilizzazioni a libro cespiti (12.108.499,08 € nei 4 bacini oggetto della presente analisi) ma anche ad una riduzione dei costi per corrispondenti canoni di locazione passivi di circa 3,9 milioni di euro.

Hera, ai fini del calcolo dei CK da inserire nel PEF 2021, ha dunque rendicontato la stratificazione degli asset già analizzata e validata nel corso dell'istruttoria relativa ai PEF 2020 incrementata dei cespiti che sono rientrati nel perimetro a seguito dell'adozione del nuovo principio, a parte una incongruenza sui contributi a fondo perduto nell'anno 2018, come evidenziato nella tabella seguente, i valori rendicontati sono coerenti.

		Anno Cespite	Ante 2018	
		ATO	Costo storico	CFP
Stratificazione 2020	ATO4	54.333.599,54	3.367.412,29	
	ATO5	81.565.085,75	1.094.769,63	
	ATO6	15.280.802,99	138.521,92	
	ATO9	29.307.872,85	1.189.584,09	
	Totale RAB 2020	180.487.361,13	5.790.287,93	
Stratificazione 2021	ATO4	58.457.833,67	3.367.412,29	
	ATO5	87.161.386,35	1.094.769,63	
	ATO6	16.016.343,51	138.521,92	
	ATO9	30.960.296,68	1.189.584,09	
	Totale RAB 2020	192.595.860,21	5.790.287,93	
CESPITI NUOVI (IFRS16)	ATO4	4.124.234,13	0,00	
	ATO5	5.596.300,60	0,00	
	ATO6	735.540,52	0,00	
	ATO9	1.652.423,82	0,00	
	Totale RAB 2020	12.108.499,08	0,00	

Anno Cespite	2018
--------------	------

	ATO	Costo storico	CFP
Stratificazione 2020	ATO4	7.637.546,16	0,00
	ATO5	13.016.906,11	495.999,41
	ATO6	1.781.326,12	0,00
	ATO9	4.598.598,96	0,00
	Totale RAB 2020	27.034.377,34	495.999,41
Stratificazione 2021	ATO4	7.653.561,90	0,00
	ATO5	13.139.392,15	514.537,05
	ATO6	1.785.314,99	0,00
	ATO9	4.607.777,27	0,00
	Totale RAB 2020	27.186.046,31	514.537,05
CESPITI NUOVI (IFRS16)	ATO4	16.015,75	0,00
	ATO5	122.486,04	0,00
	ATO6	3.988,87	0,00
	ATO9	9.178,32	0,00
	Totale RAB 2020	151.668,97	0,00

Per quanto riguarda i cespiti iscritti a Libro nel 2019 l'attività di validazione si è svolta con lo scopo di verificare che le stratificazioni rendicontate corrispondessero alle immobilizzazioni da Libro Cespiti suddivise secondo per territorio nel rispetto dei drivers indicati dal Gestore e di seguito descritti,

Occorre ribadire che, trattandosi di una società multiutility, che opera su più territori con sei contratti diversi, si rendono necessari due livelli di parametri per suddividere le immobilizzazioni che non hanno un'applicazione diretta su uno specifico servizio in esclusiva su uno solo dei territori.

Per quanto riguarda i driver di livello 1, ci si riferisce a quell'insieme di parametri necessario per attribuire al servizio di gestione rifiuti della Multiutility di Hera S.p.a. la quota-parte di cespiti indiretti (afferenti a servizi comuni o funzioni operative condivise) presenti nei documenti contabili della società. I Driver di livello 1 utilizzati sono i medesimi già descritti e verificati per il riparto dei costi indiretti.

Per quanto riguarda i drivers di livello 2, relativi alla suddivisione delle immobilizzazioni tra i sei territori in cui la divisione ambiente opera, il gestore ha fornito, una suddivisione ottenuta utilizzando un driver "misto" che prende in considerazione, per ciascun territorio, i volumi dei rifiuti raccolti e smaltiti, i kmq di territorio servito e gli abitanti. La combinazione di tali valori, intesa come media aritmetica della ripartizione percentuale dei tre parametri elencati come dettagliato nelle tabelle allegate porta alle percentuali di suddivisione per bacino di affidamento (Ato) riassunte nel seguente prospetto.

Drivers Cespiti Ambiente	pre 2018	2018	2019
AMBIENTE ATO4	18,85%	20,63%	20,64%
AMBIENTE ATO5	29,61%	32,31%	32,29%
AMBIENTE ATO6	4,84%	5,14%	5,17%
AMBIENTE ATO7	17,32%	18,72%	18,68%
AMBIENTE ATO8	18,51%	11,38%	11,44%
AMBIENTE ATO9	10,88%	11,82%	11,78%

I suddetti drivers applicati ai cespiti del 2019 ed ai LIC portano alle seguenti quantificazioni per il bacino dell'ATO 4:

Cespiti diretti	2019
------------------------	-------------

ATO	Somma di Costo storico	Drivers livello 2	Costo storico attribuito ATO4
ATO4	331.234,16	100,00%	331.234,16
ATO5	590.837,01	0,00%	0,00
ATO6	29.390,10	0,00%	0,00
ATO7	644.415,02	0,00%	0,00
ATO8	212.954,45	0,00%	0,00
ATO9	575.056,00	0,00%	0,00
STRUTTURA AMBIENTE	1.429.415,65	20,64%	295.052,65
Totale complessivo	3.813.302,39		626.286,81

Cespiti di struttura	2019
-----------------------------	-------------

categoria SC/FOC	Somma di Costo storico	Drivers livello 1	Costo Storico ambiente	Drivers livello 2	Costo storico attribuito ATO4
Logistica e magazzini	176.746,17	4,43%	7.821,74	20,64%	1.614,52
Organi legali e societari alta direzione e staff centrali	283.900,00	39,23%	111.374,87	20,64%	22.989,43
Ricerca e sviluppo	660.104,79	35,50%	234.337,20	20,64%	48.370,68
Servizi amministrativi e finanziari	54.000,00	39,23%	21.184,37	20,64%	4.372,77
Servizi immobiliari e facility management	17.635.496,96	43,48%	7.668.206,15	20,64%	1.582.831,80
Servizi informatici	24.442.423,03	38,49%	9.407.540,67	20,64%	1.941.856,32
Trasporti e autoparco	84.641,46	87,00%	73.635,88	20,64%	15.199,54
Totale complessivo	43.337.312,41		17.524.100,88		3.617.235,06

LIC diretti	2016-2019
--------------------	------------------

ATO	2.016	2.017	2.018	2.019	driver livello 2 - 2019	LIC riconosciuti ATO4
ATO4	0,00	0,00	3.150,41	1.322.493,87	100,00%	1.325.644,28
ATO5	46.160,50	6.249,13	0,00	1.614.081,48	0,00%	0,00
ATO6	0,00	0,00	0,00	213.243,03	0,00%	0,00
ATO7	0,00	0,00	12.631,98	930.516,70	0,00%	0,00
ATO8	0,00	0,00	2.751,00	50.629,42	0,00%	0,00
ATO9	0,00	20.309,20	0,00	790.837,08	0,00%	0,00
TUTTE LE ATO	0,00	0,00	527.800,56	2.032.655,44	20,64%	528.516,20
Totale complessivo	46.160,50	26.558,33	546.333,95	6.954.457,02		1.854.160,48

LIC struttura		2016-2019
---------------	--	-----------

Etichette di riga	2.016	2017	2018	2019	driver livello 1 - 2019	driver livello 2 - 2019	LIC riconosciuti ATO4
Ricerca e sviluppo		110301,55	96405,88	1.762.698,54	35,50%	20,64%	144.312,71
Servizi amministrativi e finanziari				49.008,20	39,23%	20,64%	3.968,55
Servizi immobiliari e facility management				1.379.806,88	43,48%	20,64%	123.841,26
Servizi informatici			7254216,49	29.362.891,54	38,49%	20,64%	2.909.088,12
Totale complessivo	0	110.301,55	7.350.622,37	32.554.405,16			3.181.210,65

Il procedimento di cui alle tabelle precedenti è stato ripetuto per tutti i bacini gestiti da Hera S.p.A ed i risultati sono stati confrontati con le stratificazioni (RAB) rendicontate. Nelle tabelle seguenti si riporta il confronto relativo a cespiti 2019 e LIC.

Anno Cespiti	2019	Cespiti diretti + cespiti struttura attribuiti
--------------	------	--

Etichette di riga	Stratificazione RAB	Costo storico attribuito libro cespiti	DELTA (€)	DELTA (%)
HERA SPA ATO4 MODENA	4.265.931,21	4.243.521,88	-22.409,34	-0,53%
HERA SPA ATO5 BO	6.671.348,54	6.711.835,57	40.487,03	0,61%
HERA SPA ATO6 FERRARA	1.014.803,69	1.009.191,45	-5.612,24	-0,55%
HERA SPA ATO9 RIMINI	2.819.945,54	2.807.160,18	-12.785,35	-0,45%
Totale complessivo	14.772.028,97	14.771.709,07	-319,90	0,00%

LIC	2019
-----	------

Etichette di riga	Stratificazione RAB	LIC attribuiti libro cespiti	DELTA (€)	DELTA (%)
HERA SPA ATO4 MODENA	5.035.371,14	5.035.371,13	-0,02	0,00%
HERA SPA ATO5 BO	7.424.411,10	7.424.411,07	-0,03	0,00%
HERA SPA ATO6 FERRARA	1.142.314,62	1.142.314,62	0,00	0,00%
HERA SPA ATO9 RIMINI	2.927.682,04	2.927.682,03	-0,01	0,00%
Totale complessivo	16.529.778,90	16.529.778,85	-0,05	0,00%

Non si ravvisano finanziamenti pubblici goduti nel 2019

POSTE RETTIFICATIVE DEL CAPITALE – PRcapex:

Le poste rettificative del capitale rappresentate dal gestore sono le seguenti suddivise per Ambito di affidamento.

ANNO 2019	ATO 4 - €	ATO 5- €	ATO 6- €	ATO 7- €	ATO 8- €	ATO 9- €	TOTALE- €
TFR	2.248.590	3.434.506	913.692	1.529.625	756.406	1.603.961	10.486.780
Fondo di quiescenza							
Fondo rischi e oneri	322.774	530.104	116.607	261.500	132.820	277.865	1.641.671
Fondo rischi su crediti							
Fondo svalutazione crediti	660.159	771.163	2.203.907			417.021	4.052.250
Fondo imposte e tasse (anche differite)	-88.005	-148.194	-30.358	-75.435	-38.605	-80.458	-461.055
Fondo per la gestione post-mortem							
Fondo per il ripristino BENI DI TERZI		80.045					80.045

Il fondo svalutazione crediti (per la quota parte relativa ai comuni in regime di TCP) ed il fondo ripristino beni di terzi sono di diretta competenza del servizio di igiene urbana. Gli altri fondi relativi al complesso aziendale sono stati attribuiti attribuita tramite *driver* al servizio di igiene urbana e ai singoli affidamenti. si è proceduto alla verifica di coerenza con la fonte contabile e alla valutazione del *driver*. L'analisi è stata effettuata sui dati 2019.

Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore del Consiglio Locale di Ferrara
F.to Daniele Garuti

Il segretario verbalizzante
F.to Dott. Steven Sibani

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 04 settembre 2023